SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 71**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 25 marzo 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 21 marzo 1988, n. 92.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 febbraio 1988, n. 22, recante modifiche ed integrazioni al decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 marzo 1987, n. 65, concernente misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 2 febbraio 1988, n. 22, recante modifiche ed integrazioni al decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 marzo 1987, n. 65, concernente misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

al comma 5, al capoverso, gli ultimi due periodi sono sostituiti dai seguenti: «Per la concessione del contributo relativo alla realizzazione di impianti previsti dall'articolo 1, comma 1, lettera *b)*, si applicano le norme di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 1. Detto contributo è fissato nella misura del 5,50 per cento sull'ammontare del mutuo riconosciuto ammissibile con il programma approvato, da corrispondere in 10 rate annuali direttamente all'istituto mutuante»;

al comma 6, al capoverso, dopo le parole: «destinate ai contributi di cui al comma 1-*ter*», *sono aggiunte le seguenti:* «, per le finalità previste dall'articolo 1, comma 1, lettera *c)*,».

All'articolo 3, è aggiunto, in fine, il seguente comma: «2-*bis*. Per le esigenze di funzionamento del Comitato di coordinamento per la programmazione dell'impiantistica sportiva, di raccordo con il parallelo Comitato previsto dall'articolo 2 della legge 17 maggio 1983, n. 217, e con la commissione tecnica di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, è costituito un ufficio di segreteria paritetico Stato-regioni composto da tre funzionari statali, di cui uno con qualifica di consigliere ministeriale aggiunto, e tre funzionari regionali posti in posizione di comando con oneri a carico della regione di provenienza, designato dallo stesso Comitato. L'ufficio di segreteria è posto alle dirette dipendenze del Ministro del turismo e dello spettacolo ed allo stesso sovrintende un consigliere ministeriale del ruolo del Ministero del turismo e dello spettacolo come previsto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e dalla tabella XX annessa al medesimo decreto del Presidente della Repubblica che in tal senso viene modificata. Alla copertura del connesso onere finanziario si provvede mediante la soppressione dai ruoli del Ministero del turismo e dello spettacolo di due unità della qualifica iniziale del VII livello».

All'articolo 8, al comma 2, dopo le parole: «aventi diritto», *sono aggiunte le seguenti:* «nell'ambito della stessa regione».

2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1988

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CARRARO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 2 febbraio 1988, n. 22, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 27 del 3 febbraio 1988.*

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 21 aprile 1988.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2289):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (GORIA) e dal Ministro del turismo e spettacolo (CARRARO) il 3 febbraio 1988.

Assegnato alla VII commissione (Cultura), in sede referente, il 3 febbraio 1988, con pareri delle commissioni I, V, VI, VIII e X.

Esaminato dalla I commissione, in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 5 febbraio 1988.

Esaminato dalla VII commissione il 10 febbraio 1988.

Esaminato in aula e approvato il 24 febbraio 1988.

Senato della Repubblica (atto n. 882):

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede referente, il 5 marzo 1988, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 6ª, 7ª e 10ª.

Esaminato dalla 1ª commissione, in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 9 marzo 1988.

Esaminato in aula, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 9 marzo 1988.

Esaminato dalla 8ª commissione il 16 marzo 1988.

Esaminato in aula e approvato il 16 marzo 1988.

88G0143

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e modificato con regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1217, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 109 a 114, relativi alla scuola di specializzazione in pediatria, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 115 a 119, relativi alla scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 140 a 142, relativi alla scuola di specializzazione in neurochirurgia, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 143 a 146, relativi alla scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 147 a 149, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 150 a 159, relativi alla scuola di specializzazione in radiologia, sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 160 a 164, relativi alla scuola di specializzazione in cardiologia, sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli da 165 a 168, relativi alla scuola di specializzazione in urologia, sono soppressi.

Art. 9.

Gli articoli da 169 a 171, relativi alla scuola di specializzazione in neurologia, sono soppressi.

Art. 10.

Gli articoli da 179 a 187 relativi alla scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione, sono soppressi.

Art. 11.

Gli articoli da 197 a 206, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia vascolare, sono soppressi.

Art. 12.

Gli articoli da 207 a 215, relativi alla scuola di specializzazione in microbiologia, che muta denominazione in quella di microbiologia e virologia, sono soppressi.

Art. 13.

Gli articoli da 216 a 218, relativi alla scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria, sono soppressi.

Art. 14.

Gli articoli da 219 a 227, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva, sono soppressi.

Art. 15.

Dopo l'art. 105 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alle scuole di specializzazione in anestesia e rianimazione, cardiologia, chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva, chirurgia generalc, chirurgia vascolare, microbiologia e virologia, gastroenterologia ed endoscopia digestiva, neurochirurgia, neurologia, neuropsichiatria infantile, urologia, radiologia, pediatria, otorinolaringoiatria farmacia ospedaliera.

Scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione

Art. 106. — È istituita la scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore dell'anestesiologia, della rianimazione, della terapia antalgica e della terapia iperbarica e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in anestesia e rianimazione.

La scuola rilascia i titoli di specialista in anestesia e rianimazione, indirizzo in terapia intensiva, indirizzo in terapia antalgica e indirizzo in terapia iperbarica.

Art. 107. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti di otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 108. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, istituto di anestesia e rianimazione.

Art. 109. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 110. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) discipline morfologiche e funzionali;

b) discipline farmaco-tossicologiche;

c) discipline fisico-matematiche;

d) elementi di chirurgia;

e) medicina legale;

f) fisiopatologia;

g) anestesia;

h) rianimazione;

i) terapia antalgica;

l) area di indirizzo in terapia intensiva;

m) area di indirizzo in terapia antalgica;

n) area di indirizzo in terapia iperbarica.

Art. 111. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Discipline morfologiche e funzionali:
anatomia;
fisiologia;
biochimica.

b) Discipline farmaco-tossicologiche:
farmacologia clinica applicata all'anestesia e rianimazione;
tossicologia clinica;
trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore).

c) Discipline fisico-matematiche:
fisica;
biofisica;
informatica;
tecnologie biomediche.

d) Elementi di chirurgia:
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica.

e) Medicina legale:
medicina legale;
etica e deontologia in anestesia e rianimazione;
elementi di medicina preventiva professionale.

f) Fisiopatologia:
fisiopatologia pre e post-operatoria;
fisiopatologia della narcosi;
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia metabolica;
fisiopatologia neurologica;
fisiopatologia del dolore;
fisiopatologia dell'iperbarismo.

g) Anestesia:
semeiologia di interesse anestesiologico;
anestesia generale;
anestesia loco-regionale;
anestesia nelle specialità;
tecniche speciali di anestesia.

h) Rianimazione:
semeiologia di interesse rianimatorio;
rianimazione respiratoria;
rianimazione cardio-circolatoria;
rianimazione neurologica;
rianimazione materno-fetale;
rianimazione metabolica;
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo.

i) Terapia antalgica:
semeiologia del dolore;
terapia antalgica.

l) Terapia intensiva:
tecniche speciali di rianimazione;
tecniche protesiche extracorporee;
trapianti d'organo;
terapia intensiva nelle specialità;

nutrizione enterale e parenterale;

medicina delle catastrofi;

organizzazione dell'emergenza extraospedaliera.

m) Terapia antalgica:

neuroanatomia;

neurofisiologia;

fisiopatologia del dolore;

neurofarmacologia e psicofarmacologia;

elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico;

diagnostica e metodi di stima del dolore;

algologia clinica;

terapia del dolore;

tecniche neurochirurgiche;

tecniche di ipe e ipostimolazione;

elementi di kinesiterapia e scienza del movimento.

n) Terapia iperbarica:

fisiopatologia applicata all'esposizione in ambienti straordinari;

igiene applicata agli ambienti straordinari;

farmacologia applicata all'iperbarismo;

medicina e tecnologia iperbarica;

l'ossigenoterapia iperbarica e le sue applicazioni cliniche;

fisioterapia e rieducazione funzionale.

Art. 112. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Discipline morfologiche e funzionali (ore 30):		
anatomia	ore	10
fisiologia	»	10
biochimica	»	10
Discipline farmaco-tossicologiche (ore 15):		
farmacologia applicata all'anestesia e rianimazione	»	15
Discipline fisico-matematiche (ore 20):		
fisica	»	10
biofisica	»	10
Elementi di chirurgia (ore 15):		
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico	ore	15
Medicina legale (ore 20):		
medicina legale	»	10
etica e deontologia in anestesia e rianimazione	»	10
Fisiopatologia (ore 60):		
fisiopatologia pre e post-operatoria	»	20
fisiopatologia della narcosi	»	20
fisiopatologia neurologica	»	20
Anestesia (ore 240):		
semeiologia di interesse anestesiologico	»	20
anestesia generale	»	140
anestesia loco-regionale	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):		
tossicologia clinica	ore	20
Discipline fisico-matematiche (ore 10):		
tecnologie biomediche	»	10
Elementi di chirurgia (ore 20):		
correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica	»	20
Fisiopatologia (ore 100):		
fisiopatologia respiratoria	»	20
fisiopatologia cardiocircolatoria	»	20
fisiopatologia metabolica	»	20
fisiopatologia del dolore	»	20
fisiopatologia dell'iperbarismo	»	20
Anestesia (ore 100):		
anestesia generale	»	20
anestesia loco-regionale	»	20
anestesia nelle specialità	»	60
Rianimazione (ore 100):		
semeiologia di interesse rianimatorio	»	20
rianimazione respiratoria	»	40
rianimazione cardiocircolatoria	»	40
Terapia antalgica (ore 50):		
semeiologia del dolore	»	10
terapia antalgica	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):

trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore)	ore	20
Discipline fisico-matematiche (ore 20):		
informatica	»	20
Medicina legale (ore 10):		
elementi di medicina preventiva professionale	»	10
Anestesia (ore 50):		
anestesia nelle specialità	»	20
tecniche speciali di anestesia	»	30
Rianimazione (ore 200):		
rianimazione neurologica	»	50
rianimazione metabolica	»	50
rianimazione materno-fetale	»	40
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo	»	60
Terapia antalgica (ore 100):		
semeiologia del dolore	»	20
terapia antalgica	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Indirizzo terapia intensiva (ore 400):

tecniche speciali di rianimazione	ore	75
tecniche protesiche extracorporee	»	75
trapianti d'organo	»	50
terapia intensiva nelle specialità	»	100
nutrizione enterale e parenterale	»	50
medicina delle catastrofi	»	25
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Indirizzo in terapia antalgica (ore 400):

neuroanatomia	ore	25
neurofisiologia	»	25
fisiopatologia del dolore	»	40
neurofarmacologia e psicofarmacologia	»	50
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico	»	25
diagnostica e metodi di stima del dolore	ore	25
algologia clinica	»	50
terapia del dolore	»	100
tecniche neurochirurgiche	»	20
tecniche di iper e ipo-stimolazione	»	20
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Indirizzo in terapia iperbarica (ore 400):

fisiopatologia applicata all'esposizione ad ambienti straordinari	ore	25
igiene applicata agli ambienti straordinari	»	25
farmacologia applicata all'iperbarismo	»	25
medicina e tecnologia iperbarica	»	150
l'ossigenazione iperbarica e le sue applicazioni cliniche	»	150
fisioterapia e rieducazione funzionale	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 113. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti o servizi:

sale operatorie di chirurgia generale e specialità chirurgiche;

sale di risveglio post-operatorie;

unità di rianimazione;

reparti di terapia intensiva;

ambulatori di terapia antalgica e di anestesia;

laboratori di diagnostica invasiva e non invasiva;

unità di terapia iperbarica;

ambulatori di controllo post-rianimazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consente allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in cardiologia

Art. 114. — È istituita la scuola di specializzazione in cardiologia presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della cardiologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in cardiologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiologia.

Art. 115. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 116. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia ed in particolare l'istituto di clinica medica generale e terapia medica.

Art. 117. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 118. — La scuola comprende dieci aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) strutture e metabolismo del cuore e dei vasi;

b) fisiologia dell'apparato cardiovascolare;

c) fisiopatologia cardiorespiratoria;

d) medicina interna generale;

e) semeiotica generale cardiovascolare;

f) informatica medica e strumentazione biomedica;

g) metodologie diagnostiche non invasive;

h) metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia;

i) patologia e clinica cardiovascolare;

l) farmacologia e terapia cardiovascolare.

Art. 119. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi:

anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare;

biochimica e biofisica.

b) Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:

fisiologia dell'apparato cardiovascolare I;

fisiologia dell'apparato cardiovascolare II.

c) Fisiopatologia cardiorespiratoria:

fisiopatologia cardiorespiratoria I;

fisiopatologia cardiorespiratoria II.

d) Medicina interna generale:

fondamenti di semeiotica medica;

rapporti tra patologia dei vari apparati e patologia cardiovascolare.

e) Semeiotica generale cardiovascolare:

semeiotica del ricambio idrosalino;

semeiotica fisica cardiovascolare I;

semeiotica fisica cardiovascolare II.

f) Informatica medica e strumentazione biomedica:

informatica medica e strumentazione biomedica I;

informatica medica e strumentazione biomedica II.

g) Metodologie diagnostiche non invasive:

indagini diagnostiche non invasive I (elettrocardiografia e vettocardiografia, fonocardiografia e poligrafia);

indagini diagnostiche non invasive II (semeiotica funzionale vascolare periferica, ergometria);

indagini diagnostiche non invasive III (elettrocardiografia dinamica, ecocardiografia, radiologia non contrastografica, TAC, risonanza magnetica nucleare (RMN), metodiche radioisotopiche).

h) Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia:

indagini diagnostiche invasive I (emodinamica, elettrofisiologia);

indagini diagnostiche invasive II (radiologia contrastografia);

cardiochirurgia.

i) Patologia e clinica cardiovascolare:

anatomia patologica I;

anatomia patologica II;

patologia e clinica cardiovascolare I;

patologia e clinica cardiovascolare II;

patologia e clinica cardiovascolare III.

l) Farmacologia e terapia cardiovascolare:

farmacologia cardiovascolare;

farmacologia e terapia cardiovascolare;

terapie intensive cardiologiche.

Art. 120. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi (ore 50):

anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare . . . . . ore 20

biochimica e biofisica. . . . . » 30

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare I . . . . » 50

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 100):

fisiopatologia cardiorespiratoria I . . » 100

Medicina interna generale (ore 100):

fondamenti di semeiotica medica . . » 50

rapporti tra patologia di vari apparati e patologia cardiovascolare . . . . » 50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica del ricambio idrosalino . » 50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica I . . . . » 50

Monte ore elettivo . . ore 400

2° Anno:

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare II . . . . ore 50.

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 50):

fisiopatologia cardiorespiratoria II . » 50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare I. . » 50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica II. . . . . » 50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 50):

indagini diagnostiche non invasive I » 50

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive I . . . » 50

Patologia clinica cardiovascolare (ore 50):

anatomia patologica I . . . . ore 20

patologia e clinica cardiovascolare I » 30

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 50):

farmacologia cardiovascolare. . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Semeiotica generale e cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare II . ore 50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive II » 100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive II . . » 50

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 100):

anatomia patologica II . . . . » 20

patologia clinica cardiovascolare II . » 80

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

farmacologia e terapia cardiovascolare . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive III ore 100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 100):

cardiochirurgia. . . . . » 100

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 100):

patologia e clinica cardiovascolare III » 100

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

terapie intensive cardiologiche . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 121. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/ambulatori/laboratori:

reparto di clinica medica generale;

reparto di patologia medica II;

ambulatorio di medicina generale della clinica medica generale;

centro di cardiologia;

servizio dell'ipertensione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica

Art. 122. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica.

Art. 123. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 124. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica.

Art. 125. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 126. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) patologia speciale e metodologia clinica;
c) diagnostica clinica e di laboratorio;
d) terapia chirurgica generale e speciale;
e) tecniche operatorie.

Art. 127. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

anatomia descrittiva e chirurgica;

fisiopatologia e semeiotica funzionale;

anatomia e istologia patologica;

anestesia e rianimazione;

tecnologie biomediche.

b) Patologia speciale e metodologia clinica:

metodologia clinica chirurgica;

chirurgia generale (per la patologia intersistemica);

riabilitazione in chirurgia digestiva.

c) Diagnostica clinica e di laboratorio:

clinica e diagnostica differenziale delle malattie apparato digerente;

patologia clinica;

diagnostica per immagini;

tecnica e diagnostica endoscopica;

chirurgia generale.

d) Terapia chirurgica generale e speciale:

terapia endoscopica;

terapia chirurgica di elezione;

terapia chirurgica di urgenza;

terapia chirurgica pediatrica;

terapia intensiva.

e) Tecniche operatorie:

tecniche operatorie di chirurgia generale;

tecniche operatorie del tubo digerente;

tecniche operatorie nella chirurgia del fegato, vie biliari, pancreas e milza;

tecniche operatorie di chirurgia vascolare;

tecniche operatorie dei trapianti (fegato, pancreas, ecc.).

Art. 128. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 270):

anatomia descrittiva e chirurgica	ore	50
fisiopatologia e semeiotica funzionale	»	80
anatomia e istologia patologica	»	50
anestesia e rianimazione	»	25
tecnologie biomediche	»	65

Patologia speciale e metodologia clinica (ore 90):

metodologia clinica chirurgica	»	40
chirurgia generale (per la patologia intersistemica)	»	50

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 40):

clinica e diagnostica differenziale delle malattie dell'apparato digerente	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica (ore 95):

anatomia ed istologia patologica	ore	40
anestesia e rianimazione	»	55

Patologia speciale e metodologia clinica (ore 150):

metodologia clinica chirurgica	»	60
chirurgia generale (per la patologia intersistemica)	»	90

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 155):

diagnostica per immagini	»	40
tecnica e diagnostica endoscopica	»	65
patologia clinica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Patologia speciale e metodologia clinica (ore 60):

riabilitazione in chirurgia digestiva	ore	60

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 255):

clinica e diagnostica differenziale delle malattie dell'apparato digerente	»	60
diagnostica per immagini	»	60
tecnica diagnostica endoscopica	»	75
chirurgia generale	»	60

Terapia chirurgica generale e speciale (ore 35):

terapia endoscopica	ore	35

Tecniche operatorie (ore 50):

tecniche operatorie di chirurgia generale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 60):

chirurgia generale	ore	60

Terapia chirurgica generale e speciale (ore 200):

terapia endoscopica	»	55
terapia chirurgica di elezione	»	65
terapia intensiva	»	80

Tecniche operatorie (ore 140):

tecniche operatorie del tubo digerente	»	50
tecniche operatorie nella chirurgia del fegato, vie biliari, pancreas e milza	»	50
tecniche operatorie di chirurgia generale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Diagnostica clinica e di laboratorio (ore 30):

chirurgia generale:	ore	30

Terapia chirurgica generale e speciale (ore 180):

terapia chirurgica di elezione	»	60
terapia chirurgica pediatrica	»	60
terapia chirurgica d'urgenza	»	60

Tecniche operatorie (ore 190):

tecniche operatorie del tubo digerente	»	50
tecniche operatorie nella chirurgia del fegato, vie biliari, pancreas e milza	»	50
tecniche operatorie dei trapianti	»	30
tecniche operatorie di chirurgia vascolare	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 129. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nelle corsie e presso i seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica chirurgica generale e terapia chirurgica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e l'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 130. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 131. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 132. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 133. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 134. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;

b) diagnostica strumentale e di laboratorio;

c) tecnica operatoria;

d) fisiopatologia speciale;

e) chirurgia generale;

f) chirurgia speciale.

Art. 135. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) Tecnica operatoria:
anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:
anestesia e rianimazione;
trattamento pre e postoperatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica.

f) Chirurgia speciale:
ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 136. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

fisiopatologia generale	ore	30
informatica	»	30
chirurgia sperimentale e microchirurgia	»	40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):

patologia clinica	ore	50
Tecnica operatoria (ore 100):		
anatomia chirurgica	»	100
Fisiopatologia speciale (ore 50):		
anestesia e rianimazione	»	50
Chirurgia generale (ore 100):		
chirurgia generale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	50
semeiotica strumentale	»	50
Tecnica operatoria (ore 100):		
anatomia chirurgica	»	100
Fisiopatologia speciale (ore 100):		
trattamento pre e postoperatorio	»	50
fisiopatologia chirurgica	»	50
Chirurgia generale (ore 100):		
chirurgia generale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	20
radiologia	»	30
semeiotica strumentale	»	50
Tecnica operatoria (ore 100):		
tecniche operatorie	»	100
Chirurgia generale (ore 150):		
chirurgia generale	»	150
Chirurgia speciale (ore 50):		
endocrinochirurgia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):		
tecniche operatorie	ore	80
Chirurgia generale (ore 170):		
chirurgia generale	»	100
chirurgia pediatrica	»	45
chirurgia geriatrica	»	25
Chirurgia speciale (ore 150):		
ortopedia e traumatologia	ore	30
neurochirurgia	»	20
chirurgia ginecologica	»	50
chirurgia urologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):		
medicina legale	ore	20
Tecnica operatoria (ore 100):		
tecniche operatorie	»	80
chirurgia endoscopica	»	20
Chirurgia generale (ore 180):		
chirurgia generale	»	50
chirurgia d'urgenza	»	80
chirurgia oncologica	»	50
Chirurgia speciale (ore 100):		
chirurgia toracica	»	40
chirurgia cardiovascolare	»	40
chirurgia plastica e riparativa	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 137. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica chirurgica generale e terapia chirurgica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà ogni anno il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare

Art. 138. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia vascolare presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della chirurgia vascolare e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in chirurgia vascolare.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia vascolare.

Art. 139. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 140. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia utilizzando le strutture dell'istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

Art. 141. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 142. — La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) anatomia dell'apparato circolatorio;

b) fisiologia dell'apparato circolatorio;

c) chirurgia generale;

d) diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari;

e) patologia clinica dell'apparato circolatorio;

f) terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari;

g) patologia clinica e terapia delle malattie cardio toraciche;

h) anestesia, rianimazione e terapia intensiva;

i) biofisica e bioingegneria.

Art. 143. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Anatomia dell'apparato circolatorio:
embriologia;
istologia;
anatomia chirurgica dei vasi.

b) Fisiologia dell'apparato circolatorio:
principi di emodinamica;
principi di emoreologia;
fisiologia dell'emostasi e della coagulazione.

c) Chirurgia generale:
chirurgia generale (patologia intersistemica);
chirurgia generale;
tecniche chirurgiche;
chirurgia sperimentale.

d) Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari:
semeiotica clinica delle arteriopatie;
semeiotica clinica delle flebopatie;
semeiotica clinica delle linfopatie;
indagini diagnostiche vascolari non invasive;
angioradiologia periferica;
angiocardioradiologia;
tecniche di rilevazione emodinamica.

e) Patologia clinica dell'apparato circolatorio:
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica delle arteriopatie periferiche;
patologia clinica delle vasculopatie viscerali;
patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica;
patologia clinica delle flebopatie;
patologia clinica delle linfopatie;
patologia clinica della coagulazione.

f) Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari:
principi di terapia medica delle vasculopatie;
terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche;
terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali;
tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica;
l'accesso vascolare;
terapia chirurgica delle flebopatie;
terapia chirurgica delle linfopatie;
principi di microchirurgia vascolare;
medicina legale e legislazione sanitaria.

g) Patologia clinica e terapia delle malattie cardio toraciche:
principi e tecniche della circolazione extracorporea;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore.

h) Anestesia, rianimazione e terapia intensiva:

anestesia e rianimazione;

terapia intensiva;

terapia del dolore (nelle vasculopatie periferiche).

i) Biofisica e bioingegneria:

elementi di biofisica;

elementi di bioingegneria;

statistica e informatica.

Art. 144. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):

embriologia	ore	25
istologia	»	25

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):

principi di emodinamica	»	25
principi di emoreologia	»	25

Chirurgia generale (ore 125):

chirurgia generale (patologia intersistemica)	»	75
chirurgia generale	»	50

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 125):

semeiotica clinica delle arteriopatie	»	30
semeiotica clinica delle flebopatie	»	30
semeiotica clinica delle linfopatie	»	15
indagini diagnostiche vascolari non invasive	»	25
angioradiologia periferica	»	25

Biofisica e bioingegneria (ore 50):

elementi di biofisica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):

anatomia chirurgica dei vasi	ore	50

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):

fisiologia dell'emostasi e della coagulazione	»	50

Chirurgia generale (ore 175):

tecniche chirurgiche	»	135
chirurgia sperimentale	»	40

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 75):

indagini diagnostiche vascolari non invasive	»	25
tecniche di rilevazione emodinamica	»	50

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 50):

anatomia e istologia patologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Chirurgia generale (ore 100):

tecniche chirurgiche	ore	100

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 100):

patologia clinica delle ateriopatie periferiche	»	45
patologia clinica delle flebopatie	»	35
patologia clinica delle linfopatie	»	20

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 150):

principi di terapia medica delle vasculopatie	»	20
terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche	»	80
principi di microchirurgia vascolare	»	50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):

anestesia e rianimazione	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 25):

angiocardioradiologia	ore	25

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 150):

patologia clinica delle vasculopatie viscerali	»	70
patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica	»	30
patologia clinica della coagulazione	»	50

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 150):

terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali	»	80
terapia chirurgica delle flebopatie	»	50
terapia chirurgica delle linfopatie	»	20

Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche (ore 50):

principi e tecniche della circolazione extracorporea	»	50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 25):

terapia intensiva	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 175):

tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica	ore	40
l'accesso vascolare	»	45
principi di microchirurgia vascolare	»	75
medicina legale e legislazione sanitaria	»	15

Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche (ore 100):

patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi	»	60
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore	»	40

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):

terapia del dolore nelle vasculopatie periferiche	»	50

Biofisica e bioingegneria (ore 75):

elementi di bioingegneria	»	35
statistica e informatica	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 145. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

1) reparti dell'istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica (posti letto n. 40);

2) servizio ed ambulatorio di chirurgia vascolare;

3) laboratorio dell'istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione
in microbiologia e virologia

Art. 146. — È istituita la scuola di specializzazione in microbiologia e virologia presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze diagnostiche professionali e direttive applicate alla medicina nel campo della microbiologia, virologia, micologia e parassitologia, relativamente all'indirizzo di microbiologia e virologia medica, nonché per l'indirizzo tecnico di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica microbiologica specifica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa entrambe in ambito microbiologico, la scuola si articola negli indirizzi:

a) microbiologia e virologia medica;

b) tecniche microbiologiche e virologiche.

Art. 147. — La scuola ha la durata di quattro anni.

La scuola rilascia i titoli di specialista in microbiologia e virologia, indirizzo di microbiologia e virologia medica, indirizzo di tecniche microbiologiche e virologiche.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto, in relazione al diploma di laurea.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 148. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 149. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo di microbiologia e virologia medica i laureati in medicina e chirurgia, all'indirizzo di tecniche microbiologiche e virologiche i laureati in scienze biologiche, in scienze naturali, in farmacia, in chimica e tecnologie farmaceutiche, in medicina veterinaria, in scienze agrarie.

Per l'iscrizione alla scuola, relativamente all'indirizzo in microbiologia e virologia medica è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 150. — La scuola di specializzazione in microbiologia e virologia comprende tredici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologia generale microbiologica;

b) batteriologia;

c) virologia;

d) micologia;

e) parassitologia;

f) immunologia;.

g) controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente;

h) agenti antimicrobici;

i) tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica;

l) ecologia microbica;

m) microbiologia clinica;

n) microbiologia applicata;.

o) tecniche microbiologiche.

Art. 151. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Metodologia generale microbiologica:

statistica ed epidemiologia;

coltivazione ed isolamento dei microrganismi;

strumentazione di laboratorio.

b) Batteriologia:

citologia e fisiologia batteriche;

genetica batterica;

batteriologia speciale.

c) Virologia:

virologia generale;

virologia speciale.

d) Micologia:

micologia generale;

micologia speciale.

e) Parassitologia:

parassitologia;

protozoologia.

f) Immunologia:

immunologia;

immunoprofilassi e immunoterapia;

sierologia.

g) Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente:

controllo microbiologico degli alimenti;

metodi di controllo microbiologico dell'aria e degli ambienti.

h) Agenti antimicrobici:

disinfettanti e chemioterapici;

antibiotici e antivirali.

i) Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica:

micrometodi in microbiologia clinica;

automazione e computerizzazione in microbiologia clinica.

l) Ecologia microbica:

microbiologia ambientale ed ecologia microbica.

m) Microbiologia clinica:

epidemiologia delle malattie infettive;

microbiologia clinica;

criteri generali per la terapia antimicrobica.

n) Microbiologia applicata:

biotecnologie;

microbiologia industriale.

o) Tecniche microbiologiche:

tecniche batteriologiche;

tecniche virologiche;

tecniche immunologiche e sierologiche;

tecniche micologiche;

tecniche parassitologiche;

dosaggi microbiologici.

Art. 152. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene come di seguito specificato relativamente al primo biennio comune e, successivamente, ai diversi indirizzi:

1° Anno:

Metodologia generale microbiologica (ore 100):

statistica ed epidemiologia	ore	30
coltivazione ed isolamento dei microrganismi	»	50
strumentazione di laboratorio	»	20

Batteriologia (ore 210):

citologia e fisiologia batterica	»	60
genetica batterica	»	50
batteriologia speciale	»	100

Virologia (ore 60):

virologia generale	»	60

Micologia (ore 30):

micologia generale	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Batteriologia (ore 150):

batteriologia speciale	ore	150

Virologia (ore 100):

virologia speciale	»	100

Parassitologia (ore 50):

parassitologia	»	20
protozoologia	»	30

Immunologia (ore 50):

immunologia generale	»	50

Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente (ore 50):

controllo microbiologico degli alimenti	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo medico:

Immunologia (ore 50):

immunoprofilassi ed immunoterapia	ore	50

Agenti antimicrobici (ore 70):

disinfettanti e chemioterapici	»	70

Microbiologia clinica (ore 250):

epidemiologia delle malattie infettive	»	50
microbiologia clinica	»	200

Micologia (ore 30):

micologia speciale	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo medico:

Microbiologia clinica (ore 250):

microbiologia clinica	ore	200
criteri generali per la terapia antimicrobica	»	50

Agenti antimicrobici (ore 100):

antibiotici e antivirali	»	100

Immunologia (ore 50):

sierologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo tecnico:

Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente (ore 50):

metodi di controllo microbiologico dell'aria e dell'ambiente	ore	50

Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica (ore 50):

micrometodi in microbiologia clinica	»	50

Ecologia microbica (ore 50):

microbiologia ambientale ed ecologia microbica	»	50

Microbiologia applicata (ore 50):

biotecnologie	»	50

Tecniche microbiologiche (ore 200):

tecniche batteriologiche	»	150
tecniche immunologiche e sierologiche	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo tecnico:

Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica (ore 50):

automazione e computerizzazione in microbiologia	ore	50

Microbiologia applicata (ore 70):

microbiologia industriale	»	70

Tecniche microbiologiche (ore 180):

dosaggi microbiologici	»	20
tecniche virologiche	»	100
tecniche micologiche	»	30
tecniche parassitologiche	»	30

Ecologia microbica (ore 100):

microbiologia ambientale ed ecologia microbica. ore 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 153. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti laboratori di diagnostica:

microbiologica, virologica, parassitologica e micologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva

Art. 154. — È istituita la scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze gastroenterologiche professionali relative ai settori informativi seguenti:

scienze di base e ricerche applicate nelle malattie dell'apparato digerente;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato digerente;
diagnostica funzionale e di laboratorio;
diagnostica endoscopica e radiologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Art. 155. — La scuola ha la durata di quattro anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in uno per ciascun anno di corso, per un totale di quattro specializzandi.

Art. 156. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 157. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 158. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;
b) morfologia e fisiopatologia gastroenterologica;
c) diagnostica morfologica;
d) clinica e terapia;
e) scienze relazionali.

Art. 159. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Scienze di base:
informatica;
epidemiologia e biostatistica;
genetica medica;
scienze dell'alimentazione;
farmacologia.

b) Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica:
anatomia clinica;
fisiopatologia clinica;
patologia clinica.

c) Diagnostica:
radiologia;
medicina nucleare;
ecografia;
endoscopia digestiva;
anatomia e istologia patologica;
semeiotica funzionale.

d) Clinica e terapia:
medicina interna;
malattie dell'apparato digerente;
malattie apparato digerente dell'età pediatrica;
terapia gastroenterologica;
elementi di chirurgia digestiva.

e) Scienze relazionali:
psicologia medica e psicosomatica;
igiene del territorio.

Art. 160. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolte all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 220):

informatica	ore	30
epidemiologia e biostatistica	»	30
genetica medica	»	50
scienze dell'alimentazione	»	60
farmacologia	»	50

Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica (ore 120):

anatomia clinica	»	30
patologia clinica	»	30
fisiopatologia clinica	»	60

Clinica e terapia (ore 60):

malattie dell'apparato digerente	»	50
terapia gastroenterologica	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica (ore 90):

anatomia clinica	ore	30
patologia clinica	»	30
fisiopatologia clinica	»	30

Diagnostica (ore 210):

radiologia	»	50
ecografia	»	20
endoscopia	»	100
anatomia e istologia patologica	»	40

Clinica e terapia (ore 100):

malattie apparato digerente	»	50
terapia gastroenterologica	»	10
medicina generale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica (ore 230):

radiologia	ore	40
medicina nucleare	»	20
ecografia	»	30
endoscopia digestiva	»	100
anatomia e istologia patologica	»	40

Clinica e terapia (ore 170):

malattie dell'apparato digerente	»	80
terapia gastroenterologica	»	20
medicina interna	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica (ore 100):

endoscopia	ore	100

Clinica e terapia (ore 240):

malattie dell'apparato digerente	»	70
terapia gastroenterologica	»	30
malattie dell'apparato digerente dell'età pediatrica	»	50
elementi di chirurgia digestiva	»	50
medicina interna	»	40

Scienze relazioni (ore 60):

psicologia medica e psicosomatica	»	30
igiene del territorio	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 161. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di medicina interna, gastroenterologica, pediatrica, chirurgia apparato digerente;

laboratorio e prove funzionali;

endoscopia ed ecografia;

ambulatorio.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo la delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in neurochirurgia

Art. 162. — È istituita la scuola di specializzazione in neurochirurgia presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio professionale specialistico di neurochirurgia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurochirugia.

Art. 163. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 164. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 165. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 166. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) neurobiologia;

b) diagnostica clinica;

c) diagnostica strumentale;

d) tecnica operatoria;

e) chirurgia speciale;

f) anestesia e rianimazione.

Art. 167. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Neurobiologia:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
neuropatologia.

b) Diagnostica clinica:
semeiotica e clinica neurologica;
elementi di psichiatria;
neurooftalmologia;
neurootoiatria;
neurochirurgia.

c) Diagnostica strumentale:
neurofisiologia clinica;
neuroradiologia.

d) Tecnica operatoria:
tecnica operatoria.

e) Chirurgia speciale:
neurochirurgia funzionale e stereotassica;
neurotraumatologia;
chirurgia del sistema nervoso periferico;
neurochirurgia infantile.

f) Anestesia e rianimazione:
neuroanestesia e rianimazione.

Art. 168. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Neurobiologia (ore 150):
neuroanatomia . . . . ore 75
neurofisiologia . . . . » 75

Diagnostica clinica (ore 250):
semeiotica e clinica neurologica . . . » 75
elementi di psichiatria . . . . » 25
neurochirurgia . . . . » 150

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Diagnostica clinica (ore 300):
neuro-oftalmologia. . . . . ore 75
neuro-otoiatria . . . . » 75
neurochirurgia . . . . » 150

Diagnostica strumentale (ore 100):
neurofisiologia clinica . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Neurobiologia (ore 75):
neuropatologia . . . . ore 75

Diagnostica clinica (ore 125):
neurochirurgia . . . . » 125

Diagnostica strumentale (ore 100):
neuroradiologia . . . . » 100

Anestesia e rianimazione (ore 100):
neuroanestesia e rianimazione . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica clinica (ore 75):
neurochirurgia . . . . ore 75

Diagnostica strumentale (ore 75):
neuroradiologia . . . . » 75

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 100

Chirurgia speciale (ore 150):
neurotraumatologia . . . . » 75
chirurgia del sistema nervoso periferico . . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° *Anno:*

Diagnostica clinica (ore 100):

neurochirurgia	ore	100

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria	»	100

Chirurgia speciale (ore 200):

neurochirurgia funzionale e stereotassica	»	100
neurochirurgia infantile	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

corsia clinica neurochirurgica;

sala operatoria clinica neurochirurgica;

laboratori clinica neurochirurgica;

ambulatori clinica neurochirurgica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 169. — È istituita la scuola di specializzazione in neurologia presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore delle scienze neurologiche e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in neurologia.

La scuola rilascia i titoli di specialista in neurologia.

Art. 170. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di otto specializzandi.

Art. 171. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e in particolare l'istituto di neuroscienze.

Art. 172. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofunzionale e biomolecolare;

b) diagnostico-metodologica;

c) farmacologico-terapeutica;

d) clinica.

Art. 173. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofunzionale e biomolecolare:

neuroanatomia;

neurofisiologia;

neurochimica;

neuropatologia;

neuroimmunologia;

neurogenetica.

b) Diagnostico-metodologica:

neurochimica clinica;

elettroencefalografia e tecniche correlate;

elettromiografia e tecniche correlate;

neuropsicologia clinica;

neuroradiologia e neuroimmagini;

biometria e statistica medica.

c) Farmacologico-terapeutica:

neuropsicofarmacologia;

terapia neurologica;

medicina fisica e riabilitativa.

d) Clinica:

neurologia;

semeiotica neurologica;

patologia speciale neurologica;

neurooftalmologia;

neurootologia;

neuroendocrinologia;

neurologia pediatrica;

neurologia geriatrica;

neurologia d'urgenza;

medicina legale e delle assicurazioni;

neuroepidemiologia;

psicologia medica;

psichiatria;

neurochirurgia e neurotraumatologia.

Art. 174. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica

clettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfonofunzionale e biomolecolare (ore 60):

neuroanatomia	ore	15
neurofisiologia	»	15
neurochimica	»	15
neurogenetica	»	15

Diagnostico metodologica (ore 10):

biometria e statistica medica	»	10

Clinica (ore 330):

semeiotica neurologica	»	160
patologia speciale neurologica	»	160
psicologia medica	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfonofunzionale e biomolecolare (ore 40):

neuropatologia	ore	30
neuroimmunologia	»	10

Diagnostico-metodologica (ore 130):

neurochimica clinica	»	20
elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	40

Clinica (ore 230):

semeiotica neurologica	»	110
patologia speciale neurologica	»	110
neuroepidemiologia	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 20):

neuropsicofarmacologia	ore	20

Diagnostica-metodologica (ore 140):

elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	70

Clinica (ore 240):

neurologia	ore	160
neurooftalmologia	»	10
neurootologia	»	10
neuroendocrinologia	»	10
psichiatria	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 70):

medicina fisica e riabilitativa	ore	30
terapia neurologica	»	40

Diagnostico-metodologica (ore 30):

neuropsicologia clinica	»	30

Clinica (ore 300):

neurologia	»	150
neurologia pediatrica	»	40
neurologia geriatrica	»	40
neurologia d'urgenza	»	40
medicina legale e delle assicurazioni	»	10
neurochirurgia e neurotraumatologia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 175. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/ ambulatori/ laboratori:

reparti di degenza della clinica neurologica dell'Università di Sassari;

ambulatori della clinica neurologica dell'Università di Sassari;

laboratorio di elettroencefalografia della clinica neurologica dell'Università di Sassari;

laboratorio di elettromiografia della clinica neurologica dell'Università di Sassari;

laboratorio di neurooftalmologia della clinica neurologica dell'Università di Sassari;

laboratorio di neurochimica della clinica neurologica dell'Università di Sassari;

servizio di neuroradiologia della clinica dell'Università di Sassari.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile

Art. 176. — È istituita la scuola di specializzazione in neuropschiatrica infantile presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di fornire ai laureati in medicina e chirurgia mediante dei corsi teorici ed attività pratiche una completa preparazione unitaria in neuropsichiatria infantile e far acquisire la preparazione professionale per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neuropsichiatria infantile.

Art. 177. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 178. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 179. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 180. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area generale e propedeutica;

b) area diagnostica;

c) area neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso;

d) area psichiatrica generale;

e) area pediatrica;

f) area di neuropsichiatria infantile.

Art. 181. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area generale e propedeutica:

genetica medica;
anatomia umana;
istologia ed embriologia;
neurofisiologia;
biochimica patologica;
medicina legale;
anatomia ed istologia patologica;
informatica e statistica sanitaria.

b) Area diagnostica:

diagnostica strumentale neurofisiologica;
neuroradiologia;
psicodiagnostica e psicologia clinica.

c) Area neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso:

neurologia generale;
neurochirurgia;
oftalmologia;
audiologia.

d) Area psichiatrica generale:

psichiatria generale.

e) Area pediatrica:

pediatria;
endocrinologia e malattie metaboliche;
auxologia;
neonatologia.

f) Area di neuropsichiatria infantile:

neuropsichiatria infantile.

Art. 182. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di attività didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Generale e propedeutica (ore 190):

genetica medica	ore	40
anatomia umana	»	40
istologia ed embriologia	»	40
neurofisiologia	»	40
informatica e statistica sanitaria	»	30

Neuropsichiatria infantile (ore 210):

neuropsichiatria infantile	»	210
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Generale e propedeutica (ore 80):

biochimica patologica	ore	40
anatomia ed istologia patologica	»	40

Diagnostica (ore 150):

diagnostica strumentale neurofisiologica	ore	80
psicodiagnostica e psicologia clinica	»	70

Pediatrica (ore 50):

pediatria	»	50

Neuropsichiatria infantile (ore 120):

neuropsichiatria infantile	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica (ore 100):

neuroradiologia	ore	50
psicodiagnostica e psicologia clinica	»	50

Neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso (ore 50):

neurologia generale	»	50

Psichiatria generale (ore 50):

psichiatria generale	»	50

Pediatrica (ore 80):

endocrinologia e malattie metaboliche	»	30
auxologia	»	20
neonatologia	»	30

Neuropsichiatria infantile (ore 120):

neuropsichiatria infantile	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Neurologia generale, neurochirurgia e organi di senso (ore 90):

neurochirurgia	ore	30
oftalmologia	»	30
audiologia	»	30

Generale e propedeutica (ore 30):

medicina legale	»	30

Neuropsichiatria infantile (ore 280):

neuropsichiatria infantile	»	280
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Neuropsichiatria infantile (ore 400):

neuropsichiatria infantile	ore	400
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 183. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti: divisioni/laboratori:

1) reparto clinico istituto neuropschiatria infantile (I.NP.I.);

2) laboratorio di neurofisiopatologia clinica dell'I.NP.I.;

3) laboratorio di neurochimica dell'I.NP.I.;

4) ambulatorio generale dell'I.NP.I.;

5) ambulatorio psicologia dell'I.NP.I.;

6) ambulatorio neuropsicologia dell'I.NP.I.;

7) ambulatorio epilessia dell'I.NP.I.;

8) reparto clinico istituto patologia neonatale Università di Sassari;

9) reparto clinica pediatrica Università di Sassari.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in urologia

Art. 184. — È istituita la scuola di specializzazione in urologia presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali in campo urologico e di chirurgia urologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in urologia.

Art. 185. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 186. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 187. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 188. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologica;

b) fisiopatologica e farmacologica;

c) diagnostica;

d) clinica;

e) procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile;

f) specialità affini.

Art. 189. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia:

anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile;

istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile;

anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.

b) Fisiopatologica e farmacologica:

fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile;

farmacoterapia delle affezioni urogenitali;

anestesia e trattamento pre e postoperatorio del malato urologico;

patologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

c) Diagnostica:

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile;

diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile;

microbiologia e microbiologia clinica;

anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile.

d) Clinica:

clinica urologica;

andrologia;

oncologia clinica (terapie integrate nelle neoplasie dell'apparato urinario e genitale maschile);

nefrologia chirurgica;

patologia e clinica urologica infantile;

urologia ginecologica;

neuro-urologia e urodinamica.

e) Procedimenti chiurugici sull'apparato urinario e genitale maschile:

procedimenti di chirurgia endoscopica;

interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile.

f) Specialità affini:

dermatologia e venereologia;

chirurgia dell'intestino;

chirurgia vascolare;

nefropatie mediche.

Art. 190. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia (ore 50):

anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile .	ore	25
istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile	»	25

Fisiopatologia e farmacologia (ore 25):

fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile	»	25

Diagnostica (ore 325):

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile .	»	300
microbiologia e microbiologia clinica	»	25
Monte ore elettivo . . .	ore	400

2° Anno:

Morfologica (ore 50):

anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.	ore	50

Diagnostica (ore 150):

semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile .	»	100
diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile	»	50

Specialità affini (ore 50):

nefropatie mediche	»	50

Fisiopatologica e farmacologica (ore 150):

patologia dell'apparato urinario e genitale maschile	»	150
Monte ore elettivo . . .	ore	400

3° Anno:

Fisiopatologica e farmacologica (ore 300):

patologia dell'apparato urinario e genitale maschile	ore	250
farmacoterapia delle affezioni urogenitali	»	25
anestesia e trattamento pre e postoperatorio del malato urologico.	»	25

Diagnostica (ore 50):

diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile	ore	50

Clinica (ore 25):

andrologia	»	25

Specialità affini (ore 25):

dermatologia e venereologia	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica (ore 75):

anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile	ore	75

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile (ore 100):

procedimenti di chirurgia endoscopica	»	50
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile	»	50

Clinica (ore 225):

clinica urologica	»	125
nefrologia chirurgica	»	25
urologia ginecologica	»	25
neuro-urologia e urodinamica	»	25
oncologia clinica	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Clinica (ore 250):

clinica urologica	ore	200
patologia e clinica urologica infantile	»	50

Procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile (ore 100):

procedimenti di chirurgia endoscopica	»	50
interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile	»	50

Specialità affini (ore 50):

chirurgia dell'intestino	»	25
chirurgia vascolare	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 191. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/ laboratori:

reparto di clinica urologica;

sala operatoria clinica urologica;

ambulatorio urologico generale;

ambulatorio urologico pediatrico;

ambulatorio di endoscopia urologica;

laboratorio di microchirurgia;

laboratorio di urodinamica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in radiologia

Art. 192. — È istituita la scuola di specializzazione in radiologia presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti in radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 195, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della radiologia, la Scuola si articola negli indirizzi di radiodiagnostica e scienze delle immagini e radioterapia oncologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia oncologica.

Art. 193. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 194. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 195. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 196. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisica e tecnica;

b) biologia, protezionistica e danni iatrogeni;

c) diagnostica per immagini;

d) oncologia;

e) radioterapia clinica.

Art. 197. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisica e tecnica:

matematica, fisica, statistica e informatica;

tecnologia della strumentazione;

organizzazione e gestione dei servizi, controlli di qualità.

b) Biologia, protezionistica e danni iatrogeni:

radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative (ultrasuoni, rad. luminosa e fotobiologia, campi magnetici e gravitazionali, energia termica, radiofrequenze);

protezionistica (strumentazione e tecnica; aspetti normativi e legali);

biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci;

radiopatologia clinica.

c) Diagnostica per immagini:

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini;

anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini;

tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini;

indagini strumentali diagnostiche;

metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi e apparati (appl.i osteoarticolare, respiratorio, cardiovascolare, dirigente, urogenitale, sistema endocrino);

neuroradiologia;

radiologia pediatrica;

radiologia interventiva.

d) Oncologia:

oncologia generale;

epidemiologia;

anatomia patologica;

indicazioni dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari;

chemioterapia antiblastica;

patologia non oncologica del paziente neoplastico;

oncologia medica;

chirurgia oncologica.

e) Radioterapia clinica:

basi biologiche della radioterapia;

dosimetria clinica e piani di trattamento;

radioterapia clinica;

tecniche e fasci collimati;

tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica;

tecnologie avanzate in radioterapia.

Art. 198. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) e di una attività elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisica e tecnica (ore 100):

matematica, fisica, statistica e informatica	ore	60
tecnologia della strumentazione	»	40

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative	»	50

Diagnostica per immagini (ore 250):

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini	»	100
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno - Indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Fisica e tecnica (ore 100):

matematica, fisica, statistica e informatica	ore	25
tecnologia della strumentazione	»	75

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

protezionistica (strumentazione e tecnica)	»	20
biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci	»	30

Diagnostica per immagini (ore 250):

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagine	»	25
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini	»	25
tecniche roentgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini	»	25
metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati	»	75
neuroradiologia	»	50
radiologia pediatrica	»	25
radiologia interventiva	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Fisica e tecnica (ore 25):

organizzazione e gestione dei servizi, controlli di qualità	ore	25

Diagnostica per immagini (ore 375):

tecniche roentgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini	»	125
metodologia di studio, semeiotica e clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati	»	250
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Diagnostica per immagini (ore 400):

metodologia di studio, semeiotica e clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati . . . ore 400

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Fisica e tecnica (ore 50):

matematica, fisica, statistica ed informatica . . . ore 10

tecnologia della strumentazione . . . » 40

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

radiopatologia clinica . . . » 50

Diagnostica per immagini (ore 100):

indagini strumentali diagnostiche . . » 50

anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini . . . » 50

Oncologia (ore 100):

oncologia generale . . . » 20

anatomia patologica . . . » 20

epidemiologia . . . » 5

indicazioni dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari . . . » 30

chemioterapia antiblastica . . . » 25

Radioterapia clinica (ore 100):

basi biologiche della radioterapia . . » 30

dosimetria clinica e piani di trattamento . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Oncologia (ore 150):

oncologia medica . . . ore 70

chirurgia oncologica . . . » 30

patologia non oncologica del paziente neoplastico . . . » 50

Radioterapia clinica (ore 250):

radioterapia clinica . . . » 100

tecniche e fasci collimati . . . » 75

tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Radioterapia clinica (ore 400):

radioterapia clinica . . . ore 300

tecnologie avanzate in radioterapia . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 199. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, ambulatori e laboratori:

indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini: sale di diagnostica dei vari organi ed apparati con energie non ionizzanti; sale di diagnostica radiologica; laboratori di manipolazione materiale fotografico;

indirizzo in radioterapia oncologica: reparti degenze in radioterapia oncologica; reparti di radioterapia con fasci collimati; reparti di brachiterapia; reparti di radioterapia metabolica; laboratori annessi: ambulatori; sale di diagnostica radiologica e per immagini relative alla centratura e programmazione dei trattamenti radianti.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in pediatria

Art. 200. — È istituita la scuola di specializzazione in pediatria presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali e la preparazione unitaria relativa necessaria alla pediatria di base, mediante un biennio propedeutico; tale preparazione è successivamente completata mediante bienni ad indirizzo differenziato.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della pediatria, la scuola si articola negli indirizzi di:

a) pediatria generale;
b) pediatria sociale-puericultura;
c) neonatologia e patologia neonatale.

La scuola rilascia i titoli di specialista in pediatria, indirizzo pediatria generale, indirizzo pediatria sociale-puericultura, indirizzo neonatologia e patologia neonatale.

Art. 201. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 202. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 203. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 204. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) diagnostica;
c) epidemiologia e statistica;
d) pediatria generale;
e) patologie specialistiche pediatriche e neonatali;
f) pediatria preventiva e sociale;
g) neonatologia e medicina fetale.

Art. 205. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:
farmacologia;
immunologia;
embriologia.

b) Diagnostica:
anatomia patologica;
patologia clinica;
radiologia e diagnostica per immagini.

c) Epidemiologia e statistica:
epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino;
epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale;
epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale.

d) Pediatria generale:
alimentazione e dietologia;
auxologia;
malattie infettive;
pediatria (pediatria generale e specialistica);
semeiotica pediatrica e neonatale;
terapia pediatrica speciale.

e) Patologie specialistiche pediatriche e neonatali:
adolescentologia;
cardiologia pediatrica e neonatale;
chirurgia pediatrica e neonatale;
dermatologia;
ematologia pediatrica e neonatale;
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale;
medicina fisica e riabilitazione;
gastroenterologia;
ginecologia;
immunologia clinica;
nefrologia e urologia;
neurologia;
oculistica;
odontostomatologia;
oncologia pediatrica;
ortopedia e traumatologia;
otorinolaringoiatria;
patologia ereditaria;
pneumologia;
psichiatria dell'età evolutiva;
psicologia.

f) Pediatria preventiva e sociale:
informazione ed educazione sanitaria;
infortunistica e sua prevenzione;
legislazione del minore;
legislazione e assistenza sociale;
medicina dello sport;
medicina scolastica e sua legislazione;
organizzazione sanitaria;
pediatria preventiva e sociale;
prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze;
servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva.

g) Neonatologia e medicina fetale:
medicina neonatale;
medicina dell'età prenatale;
terapia neonatale;
terapia intensiva neonatale.

Art. 206. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato relativamente al primo biennio e ai tre indirizzi del secondo biennio:

1° Anno:

Propedeutica (ore 60):		
farmacologia	ore	20
immunologia	»	20
embriologia.	»	20
Diagnostica (ore 40):		
patologia clinica	»	40

Epidemiologia e statistica (ore 30):
epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino . . . . ore 30

Pediatria generale (ore 230):
alimentazione e dietologia . . . . . . » 50
auxologia . . . . » 30
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100
semeiotica pediatrica e neonatale . . » 50

Pediatria preventiva e sociale (ore 40):
pediatria preventiva e sociale . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

2º Anno:

Diagnostica (ore 70):
anatomia patologica . . . . ore 40
radiologia e diagnostica per immagini » 30

Pediatria generale (ore 130):
malattie infettive . . . . » 30
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 100):
patologia ereditaria . . . . » 40
psicologia . . . . » 30
chirurgia pediatrica e neonatale . . . » 30

Pediatria preventiva e sociale (ore 30):
legislazione del minore . . . . » 15
organizzazione sanitaria . . . . » 15

Neonatologia e medicina fetale (ore 70):
medicina neonatale . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3º Anno - Indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . ore 80
terapia pediatrica speciale . . . . . . » 30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):
adolescentologia . . . . » 40
cardiologia pediatrica e neonatale . . » 40
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale . . . . » 50
gastroenterologia . . . . » 40
nefrologia e urologia . . . . » 40
pneumologia . . . . » 50
immunologia clinica . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

4º Anno - Indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . ore 80
terapia pediatrica speciale . . . . . . » 30

patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):
dermatologia . . . . » 20
ematologia pediatrica e neonatale . . » 40
medicina fisica e riabilitazione . . . . » 20
ginecologia . . . . » 20
neurologia . . . . » 40
oculistica . . . . » 20
odontostomatologia . . . . » 20
oncologia pediatrica . . . . » 40
ortopedia e traumatologia . . . . . . » 20
otorinolaringoiatria . . . . » 20
psichiatria dell'età evolutiva . . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

3º Anno - Indirizzo in pediatria sociale-puericultura:

Epidemiologia e statistica (ore 20):
epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale . . . . ore 20

Pediatria generale (ore 140):
alimentazione e dietologia . . . . . . » 40
pediatria (pediatria generale e specialistica) . . . . » 100

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 90):
adolescentologia . . . . » 60
medicina fisica e riabilitazione . . . . » 30

Pediatria preventiva e sociale (ore 150):
medicina dello sport . . . . » 20
medicina scolastica e sua legislazione » 30
pediatria preventiva e sociale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4º Anno - Indirizzo in pediatria sociale-puericultura:

Pediatria generale (ore 130):
auxologia . . . . ore 30
pediatria (pediatria generale e specialitica) . . . . » 100

Pediatria preventiva e sociale (ore 270):

informazione ed educazione sanitaria	ore	30
infortunistica e sua prevenzione...	»	30
legislazione ed assistenza sociale...	»	30
pediatria preventiva e sociale....	»	100
prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze..................	»	50
servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva...	»	30
Monte ore elettivo...	ore	400

3° Anno - Indirizzo in neonatologia e patologia neonatale:

Diagnostica (ore 110):

anatomia patologica..........	ore	30
patologia clinica............	»	30
radiologia e diagnostica per immagini	»	50

Epidemiologia e statistica (ore 20):

epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale..............	»	20

Pediatria generale (ore 80):

alimentazione e dietologia......	»	50
semeiotica pediatrica e neonatale..	»	30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 30):

chirurgia pediatrica e neonatale...	»	30

Neonatologia e medicina fetale (ore 160):

medicina neonatale..........	»	100
medicina dell'età prenatale......	»	30
terapia neonatale...........	»	30
Monte ore elettivo...	ore	400

4° Anno - Indirizzo in neonatologia e patologia neonatale:

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 250):

cardiologia pediatrica e neonatale..	ore	40
dermatologia..............	»	20
ematologia pediatrica e neonatale..	»	30
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale..........	»	30
nefrologia e urologia.........	»	40
neurologia...............	»	40
pneumologia..............	»	50

Neonatologia e medicina fetale (ore 150):

medicina neonatale..........	»	100
terapia intensiva neonatale......	»	50
Monte ore elettivo...	ore	400

Art. 207. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori: sala parto e nido della clinica ostetrica e ginecologica; ambulatorio; Day Hospital; pronto soccorso e reparto di degenza della clinica pediatrica; clinica di neonatologia con terapia intensiva neonatale e Follow up; laboratori annessi alle suddette strutture; consultori e poliambulatori pediatrici della U.S.L. n. 1 di Sassari.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consente allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 208 *(Norme transitorie)*. — Allo scopo di uniformare e regolarizzare le qualifiche professionali dei medici già specialisti in materie del gruppo pediatrico, possono essere ammessi al primo anno di uno dei bienni di indirizzo:

a) gli specialisti in pediatria (durata quattro anni);

b) gli specialisti in pediatria preventiva e puericultura (durata quattro anni);

c) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata tre anni);

d) gli specialisti in puericultura (durata tre anni);

e) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata due anni);

f) gli specialisti in puericultura (durata due anni) che abbiano anche conseguito il diploma di specializzazione o perfezionamento annuale in neonatologia.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 209. — È istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria presso l'Università degli studi di Sassari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo della otorinolaringoiatria e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in otorinolaringoiatria.

Art. 210. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 211. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 212. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 213. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;

b) area delle scienze basiche biologiche;

c) area clinica;

d) area diagnostica;

e) area terapeutica;

f) area delle scienze correlate;

g) area medico legale e sociale.

Art. 214. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche e fisiche:
informatica medica e strumentazione biomedica.

b) Area delle scienze basiche e biologiche:
anatomia istologica ed embriologia;
fisiologia.

c) Area clinica:
patologia O.R.L. e cervico facciale;
patologia e clinica O.R.L. e cervico facciale;
O.R.L. pediatrica;
audiologia;
foniatria.

d) Area diagnostica:
semeiotica O.R.L.;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica;
otoneurologia;
audiometria.

e) Area terapeutica:
terapia medica;
tecniche operatorie otologiche;
tecniche operatorie faringolaringee e cervicali;
tecniche operatorie O.R.L. maxillo-facciali;
chiurugia plastica;
tracheobroncoscopia;
anestesiologia.

f) Area delle scienze correlate:
neuropatologia;
oculistica;
radiologia;
pediatria.

g) Area medico-legale e sociale:
medicina legale e infortunistica;
O.R.L. preventiva e sociale.

Art. 215. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica	ore	50

Scienze basiche biologiche (ore 50):

anatomia istologia ed embriologia	»	30
fisiologia	»	20

Clinica (ore 100):

patologia O.R.L. e cervico facciale	»	100

Diagnostica (ore 200):

semeiotica O.R.L.	»	175
anatomia e istologia patologica	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica O.R.L. e cervico facciale	ore	200

Diagnostica (ore 100):

otoneurologia	»	30
patologia clinica	»	30
audiometria	»	40

Terapeutica (ore 100):

tracheobroncoscopia	»	50
anestesiologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica O.R.L. cervico facciale	ore	100
audiologia	»	50
foniatria	»	25
O.R.L. pediatrica	»	25

Terapeutica (ore 150):

tecniche operatorie faringolaringee e cervicali	ore	100
terapia medica	»	50

Scienze correlate (ore 50):

oculistica	»	20
radiologia	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Terapeutica (ore 350):

tecniche operatorie otologiche	ore	175
tecniche operatorie O.R.L. maxillo facciali	»	150
chirurgia plastica	»	25

Scienze correlate (ore 25):

neuropatologia	»	15
pediatria	»	10

Medico-legale e sociale (ore 25):

medicina legale ed infortunistica	»	10
O.R.L. preventiva e sociale	»	15
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 216. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti di degenza e nei servizi specialistici di diagnosi e cura.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annuali, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera

Art. 217. — È istituita presso l'Università degli studi di Sassari la scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera che conferisce il diploma di specializzazione in farmacia ospedaliera.

Art. 218. — La direzione della scuola ha sede presso la facoltà di farmacia dell'Università di Sassari.

Art. 219. — La scuola ha lo scopo di assicurare ai laureati in discipline farmaceutiche la possibilità di un perfezionamento nelle materie necessarie ad esercitare la loro attività nella farmacia ospedaliera. La scuola soddisfa precise esigenze espresse dal piano sanitario nazionale e/o regionale che richiede specialisti ospedalieri da inserire nelle strutture operanti sul territorio.

Art. 220. — La durata del corso è di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Art. 221. — Il numero degli iscritti è di cinque per ogni anno di corso e complessivamente di quindici per l'intero corso di studi.

Art. 222. — Alla scuola sono ammessi i laureati in farmacia, in chimica e tecnologie farmaceutiche. Per l'ammissione alla scuola è richiesto il diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

Art. 223. — Per l'ammissione alla scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta, integrata eventualmente da un colloquio, e da una valutazione, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo a disposizione della commissione, dei seguenti titoli:

a) la tesi di una disciplina attinente alla specializzazione;

b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto del corso di laurea nelle materie attinenti alla specializzazione.

Il punteggio dei seguenti titoli è quello stabilito con decreto ministeriale 16 settembre 1982. Sono ammessi alla scuola di specializzazione coloro che in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nelle graduatorie compilate sulla base del punteggio complessivo riportato. La Commissione giudicatrice è nominata dal rettore su proposta del consiglio di facoltà di farmacia; essa è composta dal direttore, che la presiede, e da due professori che insegnano nella scuola stessa.

Art. 224. — Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

matematica e biostatistica;
patologia generale;
chimica farmaceutica generale;
immunologia;
microbiologia e igiene;
controlli di qualità;
basi farmacologiche della terapia.

2° Anno:

informatica;
biofarmaceutica e farmacocinetica I;
tossicità, interazioni, effetti secondari dei farmaci;
radiochimica e radiobiologia;
tecnologia delle preparazioni magistrali;
chimica degli alimenti;
immunochimica.

3° Anno:

biofarmaceutica e farmacocinetica II;
farmacia clinica;
documentazione e informazione sui farmaci;
officina galenica;
scienza dell'alimentazione e nutrizione clinica;
legislazione sanitaria e ospedaliera, economia ed organizzazione.

La scuola comprende tre aree di insegnamento e tirocinio professionale. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area propedeutica:

1) matematica e biostatistica;

2) informatica;

3) patologia generale;

4) chimica farmaceutica generale;

5) basi farmacologiche della terapia;

6) radiochimica e radiobiologia.

b) Area teorico sperimentale:

7) controlli di qualità;

8) immunochimica;

9) immunologia;

10) microbiologia e igiene;

11) biofarmaceutica e farmacocinetica I;

12) chimica degli alimenti;

13) biofarmaceutica e farmacocinetica II.

c) Area tecnico-applicativa:

14) tossicità, interazioni, effetti secondari dei farmaci;

15) tecnologia delle preparazioni magistrali;

16) farmacia clinica;

17) documentazione ed informazione sui farmaci;

18) officina galenica;

19) scienza dell'alimentazione e nutrizione clinica;

20) legislazione sanitaria e ospedaliera, economia ed organizzazione.

Tutti gli insegnamenti afferiscono alla facoltà di farmacia. I titolari degli insegnamenti possono essere proposti anche tra i professori di ruolo di altre facoltà, nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Il consiglio della facoltà di farmacia, su proposta del consiglio della scuola, sentite le facoltà interessate, coordina annualmente le attività didattiche della scuola e, designa, altresì i professori a contratto cui affidare corsi specialistici, secondo quanto previsto dagli articoli 7, 9 e 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Art. 225. — La frequenza ai corsi è obbligatoria. Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio al corso successivo. La commissione d'esame, di cui fanno parte il direttore della scuola e i docenti delle materie relative all'anno del corso esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno in corso. Coloro che non superano detto esame potranno ripetere l'anno di corso una sola volta.

Art. 226. — Per ogni anno di corso sono previste ottocento ore di attività didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Tali attività sono organizzate in un'attività didattica teorico-pratica, di complessive quattrocento ore come di seguito ripartite ed in un'attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriore quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* di studi professionale.

1° Anno:

a) Area propedeutica (400 ore):

matematica e biostatica;
patologia generale;
chimica farmaceutica generale;
basi farmacologiche della terapia.

b) Area teorico sperimentale (400 ore):

immunologia;
microbiologia e igiene;
controlli di qualità.

2° Anno:

a) Area propedeutica (230 ore):

informatica;
radiochimica e radiobiologia.

b) Area teorico-sperimentale (350 ore):

biofarmaceutica e farmacocinetica I;
chimica degli alimenti;
immunochimica.

c) Area tecnico-applicativa (220 ore):

tossicità, interazioni, effetti secondari dei farmaci;
tecnologia delle preparazioni magistrali;

3° Anno:

a) Area teorico-sperimentale (110 ore):

biofarmaceutica e farmacocinetica II.

b) Area tecnico-applicativa (690 ore):

farmacia clinica;
documentazione ed informazione sui farmaci;
officina galenica;
scienza dell'alimentazione e nutrizione clinica;
legislazione sanitaria e ospedaliera, economia ed organizzazione.

Per l'ammissione agli esami è richiesta la frequenza a tutte le esercitazioni pratiche e ad almeno i 3/4 di ognuno dei corsi. Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture di servizio socio-sanitarie attinenti alla specializzazione anche all'estero o nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo.

Art. 227. — Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studio della scuola di specializzazione si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie del corso. A coloro che abbiano superato l'esame finale viene rilasciato un diploma di specialista.

Art. 228. — L'importo delle tasse e sopratasse dovute dagli iscritti alla scuola è pevisto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione.

Art. 229. — Il consiglio della scuola è composto dai docenti universitari di ruolo e dai professori a contratto previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ai quali sono affidate le attività didattiche nella scuola, nonché da una rappresentanza di tre specializzandi eletti secondo le modalità di cui all'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il consiglio esercita le competenze spettanti, ai sensi dell'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382, al consiglio del corso di laurea in materia di coordinamento d'insegnamenti.

La direzione della scuola è affidata a professore ordinario, straordinario o fuori ruolo che insegni anche nella scuola stessa. In caso di motivato impedimento la direzione della scuola è affidata al professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1988
Registro n. 9 Istruzione, foglio n. 311

88A1275

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1988.

Determinazione della misura e delle modalità di versamento del contributo di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1982, n. 526, dovuto, per l'anno 1988, dalle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio delle assicurazioni della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli e dei natanti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto l'art. 8 della legge 7 agosto 1982, n. 526, in base al quale le imprese autorizzate all'esercizio delle assicurazioni della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli e dei natanti sono tenute, a decorrere dall'anno 1982, a versare annualmente e direttamente allo Stato un contributo — da determinarsi in una percentuale del premio incassato per ciascun contratto relativo alle predette assicurazioni — sostitutivo delle azioni spettanti alle regioni ed agli altri enti che erogano prestazioni facenti carico al Servizio sanitario nazionale, nei confronti delle imprese stesse, dei responsabili o delle imprese designate a norma dell'art. 20 della legge 24 dicembre 1969, n. 990;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 febbraio 1987 concernente la determinazione della misura e delle modalità di versamento del contributo di cui al citato art. 8 della legge 7 agosto 1982, n. 526, dovuto per l'anno 1987;

Rilevato che le variazioni intervenute nell'ammontare complessivo dei premi delle assicurazioni della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli e dei natanti nonché dei costi sostenuti dal Servizio sanitario nazionale e nel numero delle persone, aventi diritto al risarcimento del danno, infortunate in incidenti stradali, determinano la necessità di modificare la misura del citato contributo stabilita per l'anno 1987 con il predetto decreto del Presidente della Repubblica in data 20 febbraio 1987;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 29 gennaio 1988 con il quale è stata determinata per l'anno 1988 l'aliquota per gli oneri di gestione di cui occorre depurare i premi ai fini dell'applicazione dei contributi, commisurati ai premi, posti a carico delle imprese di assicurazione;

Sentita l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA) quale organizzazione sindacale delle imprese di assicurazione più rappresentative sul piano nazionale;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del tesoro e della sanità;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1982, n. 526, è stabilito per l'anno 1988 nella misura del 4,00% dei premi incassati nello stesso anno dalle imprese autorizzate all'esercizio delle assicurazioni della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, per ciascun contratto relativo alle predette assicurazioni.

L'aliquota di cui a primo comma si applica sui premi incassati, escluse le tasse e le imposte, depurati degli oneri di gestione determinati, per l'anno 1988, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ai sensi dell'art. 123 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449.

Art. 2.

Le imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio delle assicurazioni della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, entro il 31 maggio 1988, debbono presentare al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato la denuncia dei premi e degli accessori incassati nell'anno 1987 per le predette assicurazioni.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sulla base della denuncia di cui al primo comma, procede per ciascuna impresa alla determinazione in via provvisoria del contributo dovuto per l'anno 1988.

Le imprese di assicurazioni autorizzate nel corso dell'anno 1988 all'esercizio delle assicurazioni della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, entro un mese dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di autorizzazione, debbono presentare al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, una denuncia dei premi che si presume possano essere incassati nel corso dello stesso anno per le predette assicurazioni, in conformità alle indicazioni del programma di attività di cui all'art. 12 della legge 10 giugno 1978, n. 295.

Sulla base della denuncia di cui al comma precedente il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, procede alla determinazione in via provvisoria del contributo dovuto per l'anno in corso il cui ammontare deve essere corrisposto con le modalità di cui al successivo art. 4.

Art. 3.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, comunica a ciascuna impresa, alla ragioneria provinciale dello Stato ed alla sezione di tesoreria provinciale dello Stato, nella cui circoscrizione l'impresa ha sede legale, l'ammontare del contributo dovuto in via definitiva per l'anno 1987 ed in via provvisoria per l'anno 1988.

Art. 4.

Le imprese di assicurazione provvedono al versamento del contributo dovuto in via provvisoria per l'anno 1988 in quattro rate trimestrali uguali, scadenti alla fine dei mesi di luglio e ottobre dell'anno 1988 ed alla fine dei mesi di gennaio ed aprile dell'anno 1989.

Le eventuali differenze risultanti a debito ed a credito di ciascuna impresa a seguito della determinazione definitiva del contributo eseguita sulla base della denuncia dei premi incassati nell'anno 1988, da presentarsi entro il 31 maggio 1989, sono conteggiate sulla prima rata del contributo dovuto per l'anno 1989.

Il versamento del contributo è effettuato presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato, nella cui circoscrizione l'impresa ha la sede legale, con imputazione al capo X, cap. 3342, art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1988

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BATTAGLIA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

AMATO, *Ministro del tesoro*

DONAT CATTIN, *Ministro della sanità*

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1988
Registro n. 5 Industria, foglio n. 38

88A1327

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 26 febbraio 1988.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla S.p.a. Latina vita, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 28 luglio 1987 e la successiva modificazione in data 10 novembre 1987, della società per azioni Latina vita, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 21 gennaio 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza presentate dalla società per azioni Latina vita, con sede in Milano:

tariffa n. 20E - mista, a premio annuo ed a capitale espresso in E.C.U. (Unità di conto europea).

I tassi di premio da adottarsi sono gli stessi della tariffa n. 20 - mista a premio annuo ed a capitale costante (approvata con decreto ministeriale 15 novembre 1978);

condizioni speciali di polizza della tariffa n. 20E, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita.

Art. 2.

La misura della rivalutazione da riconoscere agli assicurati per i contratti stipulati nella tariffa di cui al precedente art. 1, sarà determinata dal rendimento del fondo per la gestione speciale degli investimenti, denominato «Lecu - F3U», il cui regolamento è stato approvato con decreto ministeriale del 30 dicembre 1987, n. 17354.

Art. 3.

La S.p.a. Latina vita dovrà disporre, per i contratti emessi nella tariffa di cui al precedente art. 1, di attività a copertura espresse in ECU, per l'intero periodo contrattuale, effettuando una valutazione proiettata nel tempo sulle possibilità di acquisizione delle attività economiche suddette al fine di consentire l'abbinamento di impegni in ECU alle relative riserve matematiche, fermo restando quanto già regolato dalle condizioni speciali di polizza.

Art. 4.

La S.p.a. Latina vita è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 26 febbraio 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A1254

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la concessione di dilazione nel versamento delle entrate ai titolari delle esattorie consorziali e comunali delle imposte dirette.

Con decreto ministeriale n. 14/706 del 25 febbraio 1988 al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Desio (Milano), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1988, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 5.019.623.700 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 5.104.356.000 iscritto a ruolo a nome della impresa Droghetti S.r.l. e New Car S.r.l.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Milano darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/372 del 25 febbraio 1988 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1988, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 66.336.874, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 68.170.664 iscritto a ruolo a nome delle ditte Biancucci Alberto e Biancucci Leonella.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Ascoli Piceno darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/683 del 25 febbraio 1988 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Pizzighettone (Cremona), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1988, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.291.470.100 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.326.625.672 iscritto a ruolo a nome di Calza Francesco; Frosi Rosa Amedea; Calza Pierluciano, Nord rottami S.n.c. di Severgnini Luisa e Calza Pierluciano.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Cremona darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

88A1268

MINISTERO DELL'INTERNO

74° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88 e n. 17/88 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. 5452 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5793-C-84 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.p.A.» MOD. SPORTING 64
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7
Nota. — L'arma di cui sopra è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 5453 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4532-C-81 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 1403
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 640
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FIOCCHI PAOLO PRESIDENTE DELLA DITTA «FIOCCHI MUNIZIONI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5
Nota. — L'arma di cui sopra è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 5454 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4532-C-81 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 1808 ED SUPER
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 490 (con contrappeso e freno di bocca 830)
Lunghezza dell'arma: MM. 1270
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FIOCCHI PAOLO PRESIDENTE DELLA DITTA «FIOCCHI MUNIZIONI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5
Nota. — L'arma di cui sopra è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 5455 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4532-C-81 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 1827 BIATHLON
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FIOCCHI PAOLO PRESIDENTE DELLA DITTA «FIOCCHI MUNIZIONI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**
Nota. — L'arma di cui sopra è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 5456 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4532-C-81 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 335
Calibro: M.M. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 515
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FIOCCHI PAOLO PRESIDENTE DELLA DITTA «FIOCCHI MUNIZIONI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**
Nota. — L'arma di cui sopra è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 5457 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7753-C-87 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 3000
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1115
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MECONI PIER LUIGI IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5458 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7753-C-87 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «STEVENS» MOD. 416
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MECONI PIER LUIGI IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5459 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2972-C-82 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «LEITER WENIN ALGUND» MOD. 84
Calibro: MM. 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1210
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LEITER HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5460 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2972-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «LEITER WENIN ALGUND» MOD. 85
Calibro: 16/5,6 × 50 R MAGNUM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LEITER HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5461 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2972-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «LEITER WENIN ALGUND» MOD. 85
Calibro: 16/222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 980
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LEITER HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5462 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5793-C-84 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.p.A.» MOD. 64 EXPLORER SURVIVAL
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MAROCCHI MICHELE PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 5463 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CICOLINI» MOD. 98
Calibro: MM. 6 FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5464 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CICOLINI» MOD. 98
Calibro: MM. 6 FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5465 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 12/6 FRERES
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5466 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 12/6 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5467 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 12/25-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5468 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 16/6 FRERES
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5469 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 16/6 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5470 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 16/25-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5471 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 20/6 FRERES
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)

N. 5472 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 20/6 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

N. 5473 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BLASER» MOD. ES 700
Calibro: 20/25-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1° REGOLABILE A VITE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 8

N. 5474 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 CATTLEMAN S.A. QUICK DRAW
Calibro: 45 COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,60
Lunghezza dell'arma: MM. 242
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «UBERTI ALDO & C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

N. 5475 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 CATTLEMAN S.A.
Calibro: 44/40
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,60
Lunghezza dell'arma: MM. 242
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «UBERTI ALDO & C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 5476 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE BASCULANTE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. AFRICA EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 450 N. 2 NITRO EXPRESS
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 5477 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE BASCULANTE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. VENUS EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 600 NITRO EXPRESS
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 640
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 5478 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE BASCULANTE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS» MOD. ZEUS EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 22 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 5479 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V. SUPER EXPRESS
Calibro: 500 NITRO EXPRESS 3"
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO CONTITOLARE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 5480 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAKO» MOD. FIBERCLASS L 61 R
Calibro: MM. 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5481 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAKO» MOD. FIBERCLASS L 61 R
Calibro: MM. 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5482 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAKO» MOD. FIBERCLASS L 61 R
Calibro: 25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5483 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAKO» MOD. FIBERCLASS L 61 R
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5484 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAKO» MOD. FIBERCLASS L 61 R
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5485 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAKO» MOD. FIBERCLASS L 61 R
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5486 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAKO» MOD. FIBERCLASS L 61 R
Calibro: 338 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5487 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAKO» MOD. FIBERCLASS L 61 R
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5488 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA EXPRESS
Denominazione: «FN BROWNING» MOD. EXPRESS B 25 (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO SELETTIVO)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BEAUX GIORGIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BROWNING SPORTS ITALIA S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 5489 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2512-C-79 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «NUOVA MOLGORA S.r.l.» MOD. 1900/9
Calibro: MM. 6 DA SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 125
Lunghezza dell'arma: MM. 135
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MASCIA ADRIANO PER CONTO DELLA DITTA «NUOVA MOLGORA S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 14

N. 5490 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «CZ» MOD. VZ 52
Calibro: MM. 7,62 × 45
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 515
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: CECOSLOVACCHIA
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

N. **5491** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «MAS» MOD. 44
Calibro: MM. 7,5 × 54
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1175
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **5492** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «ARSENALI MILITARI FINLANDESI» MOD. 27
Calibro: MM. 7,62 × 54 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 690
Lunghezza dell'arma: MM. 1190
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5493** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098-C-80 in data 23 febbraio 1988.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «ARSENALI MILITARI FINLANDESI» MOD. 39
Calibro: MM. 7,62 × 54 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 690
Lunghezza dell'arma: MM. 1190
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

NOTE

Al n. 2337 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «MAUSER» Mod. 1914/34 cal. mm. 7,65 (32 ACP) (canna mm. 87).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica «MAUSER» Mod. 34 cal. mm. 7,65 Browning (canna mm. 86,5).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 3151 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 cal. mm. 5,6 × 57 (canna a forma esterna conica mm. 620).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. mm. 5,6 × 57 (canna a forma esterna conica mm. 620).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 3155 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 cal. mm. 7 × 57 (canna a forma esterna conica mm. 620).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. mm. 7 × 57 (canna a forma esterna conica mm. 620).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 3156 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 cal. mm. 7 × 64 (canna a forma esterna conica mm. 650).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. mm. 7 × 64 (canna a forma esterna conica mm. 650).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 3157 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 cal. mm. 9,3 × 62 (canna a forma esterna conica mm. 650).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. mm. 9,3 × 62 (canna a forma esterna conica mm. 650).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 3158 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 cal. 30-06 (canna a forma esterna conica mm. 620).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. 30-06 (canna a forma esterna conica mm. 620).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 3159 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 cal. 270 Winchester (canna a forma esterna conica mm. 620).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. mm. 270 Winchester (canna a forma esterna conica mm. 620).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 4359 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 (monogrilletto) cal. 25-06 Remington (canna mm. 620).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. 25-06 (canna a forma esterna conica mm. 620).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 4358 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 (monogrilletto) cal. mm. 8 × 57 JS (canna mm. 620).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. mm. 8 × 57 JS (canna a forma esterna conica mm. 620).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 5053 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «JAGER» Mod. AP 98 cal. mm. 9,3 × 62 (canna mm. 500).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 98 (monogrilletto) cal. mm. 9,3 × 62 (canna a forma esterna conica mm. 500).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 1404 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 75 (calcio mobile) cal. mm. 7,65 Browning (canna mm. 420).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 75 (calcio fisso e mobile) cal. mm. 7,65 (canna mm. 420).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 1407 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 75 cal. 22 L.R. (canna mm. 420).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 75 (calcio fisso e mobile) cal. 22 L.R. (canna mm. 420).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 2879 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 75 (calcio mobile) cal. 22 L.R. (canna mm. 515).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 75 (calcio mobile) cal. 22 L.R. (canna mm. 515).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 2549 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 75 (calcio fisso e mobile) cal. 22 L.R. (canna mm. 310).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 75 (calcio fisso e mobile) cal. 22 L.R. (canna mm. 310).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 2343 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 75 (calcio mobile) cal. mm. 7,65 Browning (canna mm. 515).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 75 (calcio mobile) cal. mm. 7,65 (canna mm. 515).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 1408 del Catalogo è iscritta la carabina semiautomatica «JAGER» Mod. AP 75 cal. 22 L.R. (canna mm. 450).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina semiautomatica «ADLER S.r.l.» Mod. Jager AP 75 (calcio fisso) cal. 22 L.R. (canna mm. 450).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 2556 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 22 L.R. (canna mm. 120). L'arma può essere corredata di cilindro intercambiabile in cal. 22 Magnum.
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 22 L.R. (canna mm. 120). L'arma può essere corredata di cilindro intercambiabile in cal. 22 Magnum.
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 2557 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 22 L.R. (canna mm. 140). L'arma può essere corredata di cilindro intercambiabile in cal. 22 Magnum.
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 22 L.R. (canna mm. 140). L'arma può essere corredata di cilindro intercambiabile in cal. 22 Magnum.
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 2558 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 cal. 22 L.R. (canna mm. 190). L'arma può essere corredata di cilindro intercambiabile in cal. 22 Magnum.
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 cal. 22 L.R. (canna mm. 190). L'arma può essere corredata di cilindro intercambiabile in cal. 22 Magnum.
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 4287 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 120).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 120).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 4288 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 140).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 140).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 4289 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER» Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 190).
Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 190).
Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 29 gennaio 1988.

Al n. 4293 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 M (canna mm. 120).
La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4294 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «ADLER S.r.l.» Mod. Jager 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 357 M (canna mm. 140).
La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1434 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER » Mod. 1873 (mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 120).
La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1437 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER » Mod. 1873 (mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 140).
La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1439 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER » Mod. 1873 (mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 190). L'arma può essere corredata di cilindro intercambiabile in cal. 22 Magnum.
La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1467 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER » Mod. 1873 (mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 120).
La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1469 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER » Mod. 1873 (mira regolabile) cal. 357 Magnum (canna mm. 140).

La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1980 del Catalogo è iscritta la carabina monocolpo a caricamento successivo e singolo (manuale) «JAGER » Mod. AP 62 cal. 22 L.R. (canna mm. 660).

La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla carabina in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4287 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER » Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 120).

La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4288 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER » Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 140).

La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 4289 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola azione «JAGER » Mod. 1894 (tacca di mira regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm. 190).

La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000353/S.L. del 14 ottobre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 1239 del Catalogo è iscritto il fucile semiautomatico «F.LLI MAROCCHI DI STEFANO S.p.A.» Mod. SM 64 cal. 22 L.R. (canna mm. 560).

La commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 29 gennaio 1988, sentito il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, di cui alla lettera n. 000386/S.L. del 19 novembre 1987, a norma dell'art. 2, comma I, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto al fucile in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

RETTIFICHE

Al n. 5392 del Catalogo, dove è scritto: Calibro: MM. REMINGTON MAGNUM, leggasi: Calibro: MM. 7 REMINGTON MAGNUM.

Al n. 5406 del Catalogo, dove è scritto: Denominazione: «SMITH & WESSON» (tacca di mira regolabile), leggasi: Denominazione: «SMITH & WESSON» Mod. 422 (tacca di mira regolabile).

Al n. 5413 del Catalogo, dove è scritto: Denominazione: «SAUER & SOHN» Mod. 200 L MAGNUM, leggasi: Denominazione: «SAUER & SOHN» Mod. Sauer 200 L Magnum.

Al n. 5415 del Catalogo, dove è scritto: Denominazione: «SAUER & SOHN» Mod. 200 S Magnum, leggasi: Denominazione: «SAUER & SOHN» Mod. Sauer 200 S Magnum.

Al n. 5417 del Catalogo, dove è scritto: Denominazione: «SAUER & SOHN» Mod. 200 S Magnum, leggasi: Denominazione: «SAUER & SOHN» Mod. Sauer 200 S Magnum.

Al n. 5421 del Catalogo, dove è scritto: Calibro: 45 Winchester Magnum, leggasi: Calibro: 458 Winchester Magnum.

88A1180

MINISTERO DEL TESORO

N. 55

Corso dei cambi del 21 marzo 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1250,900	1250,900	1251,10	1250,900	1250,900	1251,07	1251,250	1250,900	1250,900	1250,90
Marco germanico	740,060	740,060	740 —	740,060	740,060	740,03	740 —	740,060	740,060	740,06
Franco francese	217,740	217,740	217,95	217,740	217,740	217,75	217,760	217,740	217,740	217,74
Fiorino olandese	658,900	658,900	659 —	658,900	658,900	658,75	658,900	658,900	658,900	658,90
Franco belga	35,397	35,397	35,38	35,397	35,397	35,39	35,396	35,397	35,397	35,39
Lira sterlina	2289 —	2289 —	2289,50	2289 —	2289 —	2288,90	2288,800	2289 —	2289 —	2289 —
Lira irlandese	1977,550	1977,550	1978 —	1977,550	1977,550	1977,90	1978,250	1977,550	1977,550	—
Corona danese	193,180	193,180	193,30	193,180	193,180	193,18	193,180	193,180	193,180	193,18
Dracma	9,249	9,249	9,25	9,249	—	—	9,250	9,249	9,249	—
E.C.U.	1533,600	1533,600	1533 —	1533,600	1533,600	1533,45	1533,300	1533,600	1533,600	1533,60
Dollaro canadese	1002,800	1002,800	1003 —	1002,800	1002,800	1002,52	1002,250	1002,800	1002,800	1002,80
Yen giapponese	9,834	9,834	9,8350	9,834	9,834	9,83	9,833	9,834	9,834	9,83
Franco svizzero	894,600	894,600	894,50	894,600	894,600	894,70	894,800	894,600	894,600	894,60
Scellino austriaco	105,293	105,293	105,40	105,293	105,293	105,28	105,278	105,293	105,293	105,29
Corona norvegese	196,620	196,620	196,75	196,620	196,620	196,71	196,810	196,620	196,620	196,62
Corona svedese	209,360	209,360	209,25	209,360	209,360	209,35	209,350	209,360	209,360	209,36
FIM	307,640	307,640	307,50	307,640	307,640	307,69	307,750	307,640	307,640	—
Escudo portoghese	9,042	9,042	9,05	9,042	9,042	9,04	9,040	9,042	9,042	9,04
Peseta spagnola	11,059	11,059	11,04	11,059	11,059	11,05	11,058	11,059	11,059	11,05
Dollaro australiano	925 —	925 —	925 —	925 —	925 —	925,07	925,150	925 —	925 —	925 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 marzo 1988

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1251,075
Marco germanico	740,030
Franco francese	217,750
Fiorino olandese	658,900
Franco belga	35,396
Lira sterlina	2288,900
Lira irlandese	1977,900
Corona danese	193,180
Dracma	9,249
E.C.U.	1533,450
Dollaro canadese	1002,525
Yen giapponese	9,833
Franco svizzero	894,700
Scellino austriaco	105,285
Corona norvegese	196,715
Corona svedese	209,355
FIM	307,695
Escudo portoghese	9,041
Peseta spagnola	11,058
Dollaro australiano	925,075

Media dei titoli del 21 marzo 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	65 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99,550
» 9% » » 1976-91	98,700
» 10% » » 1977-92	99,900
» 12% (Beni Esteri 1980)	104 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	98,375
Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92	101,525
» » » TR 2,5 1983/93	91,300
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,650
» » » » EFIM 1-8-1988	100,875
» » » » 1- 4-1984/88	99,950
» » » » 1- 5-1984/88	99,875
» » » » 1- 6-1984/88	100,250
» » » » 1- 7-1983/88	100,550
» » » » 1- 8-1983/88	100,675
» » » » 1- 9-1983/88	100,800
» » » » 1-10-1983/88	100,775
» » » » 15- 7-1985/90	99,650
» » » » 16- 8-1985/90	99,750
» » » » 18- 9-1985/90	99,450
» » » » 18-10-1985/90	99,375
» » » » 1-11-1983/90	102,550
» » » » 18-11-1985/90	99,475
» » » » 1-12-1983/90	102,675
» » » » 18-12-1985/90	99,700
» » » » 1- 1-1984/91	102,725
» » » » 17- 1-1986/91	99,725
» » » » 1- 2-1984/91	102,700
» » » » 18- 2-1986/91	99,600
» » » » 1- 3-1984/91	101,850
» » » » 18- 3-1986/91	99,650
» » » » 1- 4-1984/91	101,650
» » » » 1- 5-1984/91	101,525
» » » » 1- 6-1984/91	101,675
» » » » 1- 7-1984/91	100,975
» » » » 1- 8-1984/91	101,075
» » » » 1- 9-1984/91	101,050
» » » » 1-10-1984/91	100,975
» » » » 1-11-1984/91	101,050
» » » » 1-12-1984/91	100,475
» » » » 1- 1-1985/92	99,925
» » » » 1- 2-1985/92	99,525
» » » » 18- 4-1986/92	97,375
» » » » 19- 5-1986/92	96,025
» » » » 20- 7-1987/92	98,400
» » » » 18- 6-1986/93	94,625
» » » » 17- 7-1986/93	94,600
» » » » 19- 8-1986/93	94,575
» » » » 18- 9-1986/93	95 —
» » » » 20-10-1986/93	95,950
» » » » 1- 2-1985/95	98,950
» » » » 1- 3-1985/95	94,250
» » » » 1- 4-1985/95	93,650
» » » » 1- 5-1985/95	93,275
» » » » 1- 6-1985/95	93,275
» » » » 1- 7-1985/95	94,975
» » » » 1- 8-1985/95	95,125
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1985/95	94,725
» » » » 1-10-1985/95	94,575
» » » » 1-11-1985/95	95,275
» » » » 1-12-1985/95	95,725
» » » » 1- 1-1986/96	96,225
» » » » 1- 1-1986/96 II	98,375
» » » » 1- 2-1986/96	96,925
» » » » 1- 3-1986/96	96,150
» » » » 1- 4-1986/96	94,575
» » » » 1- 5-1986/96	94,500
» » » » 1- 6-1986/96	94,650
» » » » 1- 7-1986/96	94,350
» » » » 1- 8-1986/96	94,225
» » » » 1- 9-1986/96	94,700
» » » » 1-10-1986/96	94,325
» » » » 1-11-1986/96	94,525
» » » » 1-12-1986/96	95,600
» » » » 1- 1-1987/97	96,650
» » » » 1- 2-1987/97	96,375
» » » » 18- 2-1987/97	96,175
Buoni Tesoro Pol. 12,25% 1- 5-1988	99,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	100,650
» » » 12,50% 1-10-1988	101,075
» » » 12,50% 1-11-1988	101,350
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,900
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,350
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,400
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,975
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,650
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,525
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,750
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,150
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,025
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,525
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,350
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,125
» » » 12,00% 1- 4-1990	103,175
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,375
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,550
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,350
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,025
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,700
» » » 10,50% 1- 7-1990	99 —
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,800
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,300
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,250
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,500
» » » 9,25% 1-10-1990	96,425
» » » 9,25% 1-11-1990	96,375
» » » 9,25% 1-12-1990	96,625
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,850
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,050
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,200
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,975
» » » 9,15% 1- 4-1992	96,150
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,200
» » » 9,15% 1- 6-1992	95,250
» » » 10,50% 1- 7-1992	99,900
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	105,400
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,425
» » » » 1983/90 11,50%	107,900
» » » » 1984/91 11,25%	108,875
» » » » 1984/92 10,50%	109,500
» » » » 1985/93 9,60%	105,900
» » » » 1985/93 9,75%	105,875
» » » » 1985/93 9,00%	103,550
» » » » 1985/93 8,75%	102,675
» » » » 1986/94 8,75%	103,475
» » » » 1986/94 6,90%	93,925

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M21038

MINISTERO DEL TESORO

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pesaro

Con decreto ministeriale 1° marzo 1988 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pesaro, con sede in Pesaro.

88A1320

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Alfa*, con sede in Novafeltria (Pesaro) e stabilimento di Talamello (Pesaro):
periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 giugno 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Eko*, con sede e stabilimento in Recanati (Macerata), fallita in data 21 maggio 1986:
periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 21 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

3) *S.a.s. Wenico di A. Quagliardi & C.*, con sede in Castelfidardo (Ancona), fallita in data 13 maggio 1985:
periodo: dal 9 novembre 1987 al 13 maggio 1988 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

4) *S.p.a. Eurobust*, con sede e stabilimento in Fabriano (Ancona), fallita in data 19 dicembre 1985:
periodo: dal 14 dicembre 1987 al 12 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.n.c. Accordiola*, con sede in Camerano (Ancona), fallita in data 20 settembre 1985:
periodo: dal 14 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale dal 15 aprile 1986: dal 20 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Calzaturificio La Rocca*, con sede in Castelleone di Suasa (Ancona), fallita in data 21 maggio 1987:
periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 2 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Emiplast*, con sede in Borgomassano di Montecalvo in Fogna (Pesaro) e stabilimenti di Gaggiano (Milano) e Borgomassano (Pesaro), fallita in data 13 dicembre 1985:
periodo: dal 14 dicembre 1987 al 12 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 13 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

8) *S.p.a. Famoplas*, con sede in Chiaravalle (Ancona), fallita in data 12 dicembre 1986:
periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *S.r.l. Calzaturificio Meda*, con sede in Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno) e stabilimento di Ripatransone (Ascoli Piceno), fallita in data 10 giugno 1987:
periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Calzaturificio Stildèvis*, con sede e stabilimento di Potenza Picena (Macerata):
periodo: dal 24 agosto 1987 al 21 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 23 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Giaccaglia*, con sede e stabilimento in Loreto (Ancona), fallita in data 18 novembre 1986:
periodo: dal 18 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 18 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Giornale di Sicilia - Editoriale Poligrafica*, con sede in Palermo:
periodo: dal 21 dicembre 1987 al 19 giugno 1988;
causale: ristrutturazione legge n. 416/81 art. 35;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1987: dal 24 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Sergio Di Deodato*, con sede e stabilimento in Narni (Terni), fallita in data 27 febbraio 1986:
periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 27 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *Ditta Valentini Sergio*, con sede e stabilimento in Cagliari, fallita in data 6 dicembre 1985:
periodo: dall'8 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *Ditta Valentini Sergio*, con sede e stabilimento in Cagliari, fallita in data 6 dicembre 1985:
periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

16) *Ditta Valentini Sergio*, con sede e stabilimento in Cagliari, fallita in data 6 dicembre 1985:
periodo: dall'8 giugno 1987 al 6 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Calzaturificio Damiano*, con sede e stabilimento in Guardiagrele (Chieti), fallita in data 14 marzo 1987:
periodo: dal 14 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

18) *S.p.a. Nuova Mistral*, con sede e stabilimento in Sermoneta (Latina):
periodo: dal 20 aprile 1987 al 20 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
esclusi lavoratori in contratto formazione lavoro.

19) *S.p.a. Nuova Mistral*, con sede e stabilimento in Sermoneta (Latina):
periodo: dal 21 ottobre 1987 al 17 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
esclusi lavoratori in contratto formazione lavoro.

20) *S.p.a. Italdecos*, con sede in Udine e stabilimenti di Udine e Pozzuoli (Napoli), fallita in data 28 dicembre 1985:
periodo: dal 21 dicembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 28 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Adige Temper Glass*, con sede e stabilimento in Boiano (Campobasso), già *Temper Sud*:
periodo: dal 15 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 14 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

22) *Soc. Italiana Miniere* (*già Samin S.p.a)*, miniera di Funtana Raminosa (Nuoro):
periodo: dal 22 giugno 1987 al 20 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

23) *Soc. a r.l. Cooperativa I.T.E.*, sede di Gorizia, cantieri fissi di Gorizia, Pradamano (Udine) e Sgonico (Trieste):
periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 2 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Co.Ge.Ve.*, con sede e stabilimento in Villotta di Chions (Pordenone):
periodo: dal 29 marzo 1987 al 29 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
prima concessione: dal 29 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Co.Ge.Ve.*, con sede e stabilimento in Villotta di Chions (Pordenone):
periodo: dal 30 settembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
prima concessione: dal 29 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Girelli*, con sede e stabilimento in Trento:
periodo: dal 16 novembre 1987 al 15 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Vernici Iplave*, con sede in Caserta e stabilimento di Sparanise (Caserta):
periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. So.Ge.Tec*, con sede e stabilimento in Cormons (Gorizia):
periodo: dal 3 agosto 1987 al 31 gennaio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 2 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Leonetta*, con sede in Bari, dal 1° giugno 1986, *Gruppo produzione moda S.p.a.*:
periodo: dal 12 maggio 1986 al 31 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1984: dal 16 maggio 1983;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale del 5 giugno 1987, n. 9244, posizione n. 53.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. S.I.C.A.M.*, con sede in Forno Canavese (Torino) e stabilimento di Forno Canavese (Torino):
periodo: dal 25 gennaio 1988 al 24 luglio 1988;
causale: fallimento in data 31 gennaio 1986 - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 31 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. T.A.E.*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):
periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: fallimento in data 19 luglio 1985 - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 2 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.a.s. Mussa G. B. & C.*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino):
periodo: dall'8 giugno 1987 al 23 novembre 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 23 novembre 1984 - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.a.s. Tecniplast di Pavese Angelo & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Leinì (Torino):
periodo: dal 26 maggio 1986 al 26 novembre 1986;
causale: fallimento in data 3 ottobre 1984 - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.a.s. Tecniplast di Pavese Angelo & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Leinì (Torino):
periodo: dal 27 novembre 1986 al 26 maggio 1987;
causale: fallimento in data 3 ottobre 1984 - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.a.s. Tecniplast di Pavese Angelo & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Leinì (Torino):
periodo: dal 27 maggio 1987 al 3 ottobre 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 3 ottobre 1984 - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Comital*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 30 marzo 1987 al 27 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Comital*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 31 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.a.s. Calzaturificio New Team*, con sede in Varallo Sesia (Vercelli) e stabilimento di Varallo Sesia (Vercelli):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Bertoni Amleto*, con sede in Saluzzo (Cuneo) e stabilimento di Saluzzo (Cuneo):

periodo: dal 7 settembre 1987 al 6 marzo 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 9 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Gallo Emilio & F.llo*, con sede in Chivasso (Torino) e stabilimento di Chivasso (Torino):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 9518/11 datato 23 novembre 1987.

12) *S.p.a. Vagnone & Boeri*, con sede in Torino e stabilimenti di Orbassano (Torino) e Torino:

periodo: dall'8 giugno 1987 al 6 dicembre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.n.c. M.C.E. - Motor carrelli elevatori*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
causale: fallimento in data 23 novembre 1985 - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 23 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.p.a. S.E.I.T. - Cotonificio di Galliate*, con sede in Milano e stabilimento di Galliate (Novara):

periodo: dal 28 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 26 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Citis*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dall'11 gennaio 1988 al 10 luglio 1988;
causale: fallimento in data 24 ottobre 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *S.a.s. Segmenti Kiklos*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: fallimento in data 4 luglio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 4 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.a.s. Filatura cardata rag. Damaso Ranzini & C.*, con sede in Cavallirio (Novara) e stabilimento di Cavallirio (Novara):

periodo: dal 17 agosto 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. Off. di Fantini Fabio & C.* di Tavernelle Val di Pesa (Firenze):

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Florence* di Scarperia (Firenze), fallita il 10 febbraio 1986:

periodo: dal 9 novembre 1987 all'8 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *S.n.c. Cerace* di Arezzo, fallita il 17 gennaio 1986:

periodo: dal 20 luglio 1987 al 17 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 17 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *S.p.a. Creazioni Natlyns* di Montevarchi (Arezzo), fallita il 4 luglio 1985:

periodo: dal 4 gennaio 1988 al 4 luglio 1988 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 4 luglio 1985;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.r.l. Cosmet montaggi* di Livorno, fallita il 18 luglio 1986:

periodo: dal 18 gennaio 1988 al 17 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 18 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.d.f. Confezioni Eggy* di Figline Valdarno (Firenze):

periodo: dal 30 marzo 1987 al 27 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 29 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Manetti & Roberts Toiletries*, sede legale e uffici amministrativi in Firenze, stabilimento di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Manetti & Roberts & C.* di Firenze:

periodo: dal 29 giugno 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

9) *Tito Bianchi S.a.s.* di Cecina (Livorno), fallita il 22 dicembre 1986:

periodo: dal 21 dicembre 1987 al 19 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 23 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.a.s. Nuova Sital* di Pietrasanta (Lucca), fallita il 28 giugno 1986:

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 28 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

11) *Zampi Rosa* di Bucine (Arezzo), fallita il 18 ottobre 1985:

periodo: dal 20 luglio 1987 al 17 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 18 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *Zampi Rosa* di Bucine (Arezzo), fallita il 18 ottobre 1985:

periodo: dal 18 gennaio 1988 al 17 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 18 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Michele Ratti* di Luino (Varese):

periodo: dal 24 agosto 1987 al 21 febbraio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 25 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Star Club Diffusion*, con sede in Milano e stabilimento in Cicognolo (Cremona), fallita il 28 settembre 1985:

periodo: dal 27 luglio 1987 al 24 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 29 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *S.r.l. ing. Giorgio Raffa* di Carugate (Milano), fallita il 27 marzo 1985:

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 27 marzo 1988 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 27 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *S.p.a. Industrie Carlo Raimondi* di Rescaldina (Milano):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Euroricambi* di Tavernola sul Mella (Brescia), fallita il 6 giugno 1986:

periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 7 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. I.P.C. - International Pharma-Ceuti Cals and Chemicas* di Cassino d'Alberi Mulazzano (Milano), fallita il 17 novembre 1986:

periodo: dal 16 novembre 1987 al 15 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1987: dal 17 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *Ditta Metallurgica Pensotti* di Olginate (Como), fallita il 27 ottobre 1986:

periodo: dal 27 aprile 1987 al 25 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 27 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. Tecas* di Edolo (Brescia), fallita il 7 marzo 1987:

periodo: dal 7 settembre 1987 al 6 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1987: dal 7 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.r.l. Filatura di Castellanza* di Castellanza (Varese), fallita il 21 marzo 1986:

periodo: dal 21 settembre 1987 al 20 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Gianetti*, unità di Ceriano Laghetto (Milano) ed unità Giannetti-Osi di Torino:

periodo: dal 28 settembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 marzo 1982: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Giuliani* con sede in Milano e stabilimento in Cernusco sul Naviglio (Milano):

periodo: dal 14 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 16 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Linificio e capanificio nazionale* con sede in Milano e stabilimenti siti nella regione Lombardia ed unità di Rovigo:

periodo: dal 23 febbraio 1987 al 23 agosto 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Seta acciai* di S. Zeno Naviglio (Brescia) (Gruppo Seta):

periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Seta tubi* di Roncadelle (Brescia) (Gruppo Seta):

periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 3 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Rotocalcografica internazionale*, con sede in Milano e stabilimento in Cinisello Balsamo (Milano):
periodo: dal 9 novembre 1987 all'8 maggio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dall'11 maggio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 24 della legge n. 67/87.

7) *S.p.a. ing. V. Fachini* di Rho (Milano):
periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 10 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. O.S.A. - Officine Sciolari*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:
periodo: dal 15 febbraio 1988 al 15 maggio 1988;
causale: fallimento in data 17 maggio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 17 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Rossi sud* con sede in Latina e stabilimento di Latina:
periodo: dal 29 febbraio 1988 al 29 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1981: dal 19 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

3) *S.p.a. Snia fibre*, con sede in Milano e stabilimento di Castellaccio di Paliano (Frosinone):
periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Frozen Food*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):
periodo: dal 21 febbraio 1988 al 21 maggio 1988;
causale: fallimento in data 20 febbraio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 20 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.r.l. Mondial ceramica italiana*, con sede in Nepi (Viterbo) e stabilimento di Nepi (Viterbo):
periodo: dal 2 agosto 1987 al 31 gennaio 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 1° febbraio 1985 - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Sicma sud*, con sede in Latina scalo e stabilimento di Cantieri nazionali, Latina scalo:
periodo: dal 4 gennaio 1988 al 2 aprile 1988;
causale: fallimento in data 4 luglio 1985 - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitatamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mense:

1) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede in Milano ed unità produttiva presso Giole, stabilimento di Castiglion Fibocchi (Arezzo):
periodo: dal 1° novembre 1982 al 30 aprile 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Cusina nord*, con sede in S. Polo di Piave (Treviso) ed unità produttiva presso Magrini Galileo, stabilimento di Battaglia Terme (Padova):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. Cusina nord*, con sede in S. Polo di Piave (Treviso) ed unità produttiva presso Magrini Galileo, stabilimento di Battaglia Terme (Padova):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: no.

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Novolan 74*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 2 novembre 1987 al 1° maggio 1988;
causale: fallimento in data 7 novembre 1985 - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 7 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *Aziende del gruppo S.I.R. finanziario*, con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), e stabilimenti di Five sud S.p.a. - Lamezia Terme (Catanzaro) e Sud Italia Resine S.p.a. - Lamezia Terme (Catanzaro):
periodo: dal 26 ottobre 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale: vari, dal 4 settembre 1981 e seguenti;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Pirelli componenti auto* già *Ind. Pirelli*, dal 22 aprile 1987 *Pirelli sistemi antivibranti S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimento di Settimo Torinese (Torino):
periodo: dal 27 luglio 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1982: dal 28 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.n.c. Carrozzeria Pasino*, con sede in Solero (Alessandria) e stabilimento di Solero (Alessandria):
periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 aprile 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 5 aprile 1985 - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 31 dicembre 1982: dal 5 luglio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Ceramica Stylon*, con sede in Vaprio d'Agogna (Novara) e stabilimento di Vaprio d'Agogna (Novara):
periodo: dal 30 novembre 1987 al 1° giugno 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 1° giugno 1985 - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Nuova Bertolino*, con sede in Mercenasco (Torino) e stabilimento di Mercenasco (Torino):
periodo: dal 5 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
causale: fallimento in data 8 ottobre 1985 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dall'8 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. B. B.*, con sede in Balangero (Torino) e stabilimento di Balangero (Torino):

periodo: dal 7 dicembre 1987 al 12 febbraio 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 12 febbraio 1985 - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 12 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.r.l. Satil*, con sede in Trino Vercellese (Vercelli) e stabilimento di Trino Vercellese (Vercelli):

periodo: dal 25 maggio 1987 al 22 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Giulio Einaudi editore*, con sede in Torino e stabilimenti di Torino e unità nazionali:

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 31 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 6 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. E. Pichetto & figli*, con sede in Arquata Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Arquata Scrivia (Alessandria):

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: fallimento in data 12 luglio 1985 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.a.s. I.C.S.*, con sede in Hone (Aosta) e stabilimento di Hone (Aosta):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: fallimento in data 11 giugno 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *C.V.G. sport*, con sede in Lillianes (Aosta) e stabilimenti di Issime (Aosta) e Lillianes (Aosta):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: fallimento in data 11 giugno 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *S.r.l. C.I.S.*, con sede in Hone (Aosta) e stabilimento di Hone (Aosta):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: fallimento in data 11 giugno 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.p.a. Arca retrovisori*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: fallimento in data 20 febbraio 1987 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 7 gennaio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.r.l. Padania gomma già Allian*, con sede in Leini (Torino) e stabilimento di Leini (Torino):

periodo: dal 9 novembre 1987 all'8 maggio 1988;
causale: fallimento in data 12 novembre 1985 - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 12 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *S.r.l. Moretta - Rotti*, con sede in Borgosesia (Vercelli) e stabilimento di Borgosesia (Vercelli):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 22 gennaio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 22 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.r.l. Moretta - Rotti*, con sede in Borgosesia (Vercelli) e stabilimento di Borgosesia (Vercelli):

periodo: dal 19 gennaio 1987 al 19 luglio 1987;
causale: fallimento in data 22 gennaio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 22 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

18) *S.r.l. Moretta - Rotti*, con sede in Borgosesia (Vercelli) e stabilimento di Borgosesia (Vercelli):

periodo: dal 20 luglio 1987 al 17 gennaio 1988;
causale: fallimento in data 22 gennaio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 22 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

19) *S.a.s. Metaltecnica Giraudi & C.*, con sede in Boscomarengo (Alessandria) e stabilimento di Boscomarengo (Alessandria):

periodo: dal 21 settembre 1987 al 22 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Filatura Gugliermino Francesco*, con sede in Biella (Vercelli) e stabilimento di Biella (Vercelli):

periodo: dal 21 settembre 1987 al 20 marzo 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 4 novembre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 23 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Cavi Pirelli - Azienda cavi speciali*, con sede in S. Giuliano Milanese (Milano) e stabilimento di S. Giuliano Milanese (Milano):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 31 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si;

22) *S.a.s. Forno Mario*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 12 ottobre 1987 al 10 aprile 1988;
causale: fallimento in data 13 ottobre 1986 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 13 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

23) *Soc. O.M.S.S.*, con sede in Sparone, frazione Sottocastello (Torino) e stabilimento di Sparone, frazione Sottocastello (Torino):

periodo: dal 30 marzo 1987 al 27 settembre 1987;
causale: fallimento in data 1° ottobre 1986 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

24) *Soc. O.M.S.S.*, con sede in Sparone, frazione Sottocastello (Torino) e stabilimento di Sparone, frazione Sottocastello (Torino):

periodo: dal 28 settembre 1987 al 27 marzo 1988;
causale: fallimento in data 1° ottobre 1986 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

25) *S.a.s. Maglificio Ipem di Pellò Giulia & C.*, con sede in Cerano (Novara) e stabilimento di Cerano (Novara):

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Cromatura Bertola*, con sede in Marene (Cuneo) e stabilimento di Marene (Cuneo):

periodo: dal 24 agosto 1987 al 21 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 23 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

27) *Soc. Risso Saracco*, con sede in Savigliano (Cuneo) e stabilimento di Savigliano (Cuneo):

periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: fallimento in data 3 marzo 1987 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 3 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

28) *S.p.a. Nuove iniziative industriali*, con sede in Milano e stabilimento di Ormea (Cuneo):

periodo: dal 12 ottobre 1987 al 10 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 13 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Nuova Albertini & C.*, con sede in Candelo (Vercelli) e stabilimento di Candelo (Vercelli):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

88A1303

Ammissione dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Novissima, unità tipografica di Roma, al trattamento di pensionamento anticipato.

Con decreto 12 febbraio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Novissima, unità tipografica di Roma, che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155 e dell'art. 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 1° gennaio 1988 al 30 aprile 1988.

88A1287

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Cervignano del Friuli, Cotignola, Fontaniva e Piacenza

Con decreto 19 novembre 1987, n. 1327, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni, tratti ex alveo della roggia del Molino, segnati nel catasto del comune di Cervignano del Friuli (Udine), ai fogli 7-8, p.c. 1155/1B (Ha 0.03.00) e p.c. 1155/1C (Ha 0.05.30), della superficie complessiva di Ha 0.08.30, ed indicati nella rilevazione catastale con allegato estratto di mappa, in scala 1:2000, rilasciati l'11 gennaio 1986, prot. n. 7873/1880/85, dall'ufficio tecnico erariale di Udine; rilevazione catastale ed allegato estratto di mappa fanno parte integrante del citato decreto.

Con decreto 19 novembre 1987, n. 1325, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno, segnato nel catasto del comune di Costignola (Ravenna), al foglio n. 31, mappale 52, di Ha 0.11.90, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 27 aprile 1982, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Ravenna; estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 19 novembre 1987, n. 1323, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Minisro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno ex roggia Ramon, della superficie complessiva di mq 420, segnato nel catasto del comune di Fontaniva (Padova), al foglio n. 14, mappali 443½ (mq 140); 18½ (mq 40); 444½ (mq 150); 445½ (mq 90) ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 23 dicembre 1985, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Padova con allegata dimostrazione di frazionamento, n. 65, datata 13 gennaio 1986; schizzo planimetrico e dimostrazione di frazionamento fanno parte integrante del citato decreto.

Con decreto 19 novembre 1987, n. 1332, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno tratto ex alveo del colatore «Rifiuto», segnato nel catasto del comune di Piacenza, al foglio n. 57, mappale 184, della superficie di mq 100, ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 16 maggio 1984, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Piacenza, con allegata relazione tecnico-descrittiva in stessa data; schizzo planimetrico e relazione tecnico-descrittiva fanno parte integrante del citato decreto.

88A1290

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media statale «G. B. Rubini» di Romano di Lombardia ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bergamo in data 29 aprile 1987, prot. n. 1129 Div. 2ª, la scuola media «G. B. Rubini» di Romano di Lombardia, è stata autorizzata ad accettare la donazione di un computer «Commodore 64» dalla Cassa rurale ed artigiana di Covo.

88A1302

AVVOCATURA DELLO STATO

Sostituzione del presidente della commissione elettorale centrale per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al comitato permanente per il personale amministrativo.

Con decreto 29 febbraio 1988 dell'Avvocato generale dello Stato l'avv. Mario Imponente, avvocato dello Stato alla quarta classe di stipendio, è stato chiamato a far parte, quale presidente, della commissione elettorale centrale per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al comitato permanente per il personale amministrativo, in sostituzione dell'avv. Giacomo Mataloni.

88A1334

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza della Banca popolare di Marsala - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Marsala, in amministrazione straordinaria.

Il Governatore della Banca d'Italia, con provvedimento del 10 marzo 1988, ha nominato il rag. Calogero Cannarozzo, commissario straordinario ed i signori dott. Remigildo Bracci, avv. Giovanni Battista Cannizzaro, prof. avv. Salvatore Maccarone, membri del comitato di sorveglianza della Banca popolare di Marsala - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Marsala (Trapani), in amministrazione straordinaria.

88A1321

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Banca popolare S. Maria Assunta di Castelgrande - Società cooperativa a r.l., in Castelgrande, in liquidazione coatta amministrativa.

Nella riunione del 7 marzo 1988, tenuta dal comitato di sorveglianza della Banca popolare S. Maria Assunta di Castelgrande - Società cooperativa a r.l., con sede in Castelgrande (Potenza) — posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro del tesoro in data 27 febbraio 1988 in applicazione dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni — il dott. Franco Pillitteri è stato nominato presidente del comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, ottavo comma, del citato regio decreto-legge n. 375, e successive modificazioni.

88A1322

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla deliberazione del Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale 2 dicembre 1987, concernente l'ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge n. 46/1982. (Delibera pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 16 del 21 gennaio 1988).

Nella deliberazione del CIPI citata in epigrafe, alla pag. 29 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti rettifiche:

a) al comma settimo, individuato a partire a ritroso dall'ultimo comma, dove è scritto: *«13 febbraio 1987»*, leggasi: *«9 luglio 1987»;*

b) al comma quinto, sempre individuato a partire dall'ultimo comma, dove è scritto: *«13 febbraio 1987»*, leggasi: *«9 luglio 1987»;*

c) al quart'ultimo comma, le parole «...e modificata in data 28 maggio 1987...» sono soppresse;

d) il terz'ultimo comma è sostituito con il seguente:

«Modifiche da apportare:

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.270.000.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge ed al punto sub *a)* della presente delibera.

In applicazione del punto 3 della delibera del CIPI del 9 luglio 1987, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previa comunicazione al CIPI, provvederà, all'atto della stipulazione del contratto, ad adeguare l'ammontare dell'intervento, fino al tetto massimo dell'80% dei costi ammessi, in conseguenza dell'avvenuto inserimento del programma, o di parte di esso, nell'iniziativa Eureka di cooperazione internazionale»;

e) all'ultimo comma, dove è scritto: *«13 febbraio 1987»*, leggasi: *«9 luglio 1987»*.

88E1273

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 65 del 18 marzo 1988).

Nel titolo riportato nel sommario e alla pag. 37 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: *«Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale»*, leggasi: *«Comitato interministeriale per la programmazione economica»*.

88A1312

Comunicato relativo all'avviso del CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche, riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 57 del 9 marzo 1988).

Nell'avviso citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 30, al punto 19), prima colonna, trentasciesimo rigo, dove è scritto: «19) *17%* serie ordinaria decennale», leggasi: «19) *17,50%* serie ordinaria decennale».

88A1356

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ... L. 220.000
- semestrale ... L. 120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:
- annuale ... L. 28.000
- semestrale ... L. 17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:
- annuale ... L. 105.000
- semestrale ... L. 58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ... L. 28.000
- semestrale ... L. 17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ... L. 100.000
- semestrale ... L. 60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ... L. 375.000
- semestrale ... L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* ... L. 800

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione ... L. 800

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ... L. 800

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ... L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale ... L. 60.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione ... L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale ... L. 34.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ... L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale ... L. 120.000

Abbonamento semestrale ... L. 65.000

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione ... L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei *fascicoli* disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221